

Serie Ordinaria n. 23 - Giovedì 04 giugno 2020

## D.G. Istruzione, formazione e lavoro

**D.d.u.o. 27 maggio 2020 - n. 6251**

**Approvazione dell'avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - Fase VI - POR FESE 2014-2020 - Asse Prioritario I - Occupazione**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Visti i regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 - Aiuti alla Formazione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista la normativa nazionale:

- decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015, «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e ss.mm.ii..»
- legge n. 81 del 22 maggio 2017 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato»;
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

- decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- legge n. 68/1999 «norme per il diritto al lavoro dei disabili» e ss.mm.ii apportate dal d.lgs. 151/2015, che prevede in particolare la promozione dell'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro, con compiti di predisposizione di progetti personalizzati per le persone con disabilità e di risoluzione dei problemi legati alle condizioni di lavoro dei lavoratori con disabilità;
- decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia» e ss.mm.ii;

Visti i provvedimenti nazionali a seguito dell'emergenza COVID-19:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante «Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737);
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che approvano le modalità attuative dello stato di emergenza, e in particolare i d.p.c.m. del 23 febbraio 2020, che individua le prime misure di contenimento della diffusione del nuovo Coronavirus nei comuni interessati dal contagio, e il d.p.c.m. del 25 febbraio 2020 che, all'art. 2 «Lavoro agile», disciplina le modalità di ricorso al lavoro agile per favorire la continuità lavorativa in condizioni di sicurezza sanitaria;
- i successivi decreti del Presidente del Consiglio (d.p.c.m. 8 marzo 2020 e d.p.c.m. 1 aprile 2020) che recepiscono e prorogano alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ne introducono ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi;
- le Comunicazioni della commissione europea relative al quadro temporaneo per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 che prevedono aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali alle imprese ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successive modificazioni;

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- legge regionale del 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate»;

Richiamati:

- la d.g.r. del 23 gennaio 2015, n. X/3069 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale e relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311, Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833 e Decisione del 30 aprile 2019 C (2019) 3048 ;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale e la conseguen-

te d.g.r. X/3251 del 6 marzo 2015 di approvazione del POR Lombardia e ss.mm.ii.;

- la d.g.r. del 16 gennaio 2015, n. X/3017 «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- I «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma approvato dal Comitato di Sorveglianza approvati nella seduta del 12 maggio 2015 e ss.mm.ii.;
- Il decreto del Direttore Generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii.;

Visto il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione», nell'ambito dell'Asse 1 l'azione 8.6.1, che prevede in particolare:

- incentivi alle imprese e ai lavoratori finalizzati a innovare l'organizzazione attraverso la flessibilità aziendale, il welfare aziendale e la partecipazione dei lavoratori ai processi di riqualificazione»;
- il sostegno allo sviluppo di servizi al lavoro e formativi per la riqualificazione dei lavoratori in imprese impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico;

Vista la d.g.r. del 31 gennaio 2020 n. 2770 «Linee guida per l'attuazione degli interventi di Formazione continua - fase VI - POR FSE 2014- 2020 - ASSE PRIORITARIO I - OCCUPAZIONE».

Atteso che le richiamate Linee guida:

- prevedono un modello organizzativo di intervento di formazione continua caratterizzato da due distinte fasi:
  - istituzione di un Catalogo regionale di formazione continua, costituito da offerte formative, proposte da soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, Università lombarde e loro consorzi e Fondazioni ITS e approvate da Regione Lombardia;
  - approvazione di un avviso regionale per la richiesta di voucher da parte delle imprese per la fruizione di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo regionale di formazione continua 2020-2021 con un massimale pari a:
    - Euro 50.000,00 spendibili su base annua per azienda;
    - Euro 2.000,00 spendibili su base annua per lavoratore;
- individuano, al fine di promuovere i vantaggi competitivi delle imprese e le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il potenziale di innovazione del territorio, aree di intervento che rivestono carattere strategico;
- prevedono uno stanziamento complessivo di Euro 26.500,00 di cui:
  - Euro 26.000.000,00 a valere sull'Asse 1 -Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020;
  - Euro 500.000,00 per la formazione relativa al figura del Disability Manager a valere sul fondo regionale disabili di cui alla l.r. 13/2003;
- prevedono che la concessione delle agevolazioni finanziarie avverrà sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura nel rispetto:
  - del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
  - del Reg. (UE) n. 651/2014 artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 par. 1,2,3 e 4 con intensità di aiuto pari al 50% (Regolamento di Esenzione);

Preso atto che in data 19 febbraio 2020 si è provveduto a trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 (nr. di caso della Commissione SA.56511), le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato 2 dello stesso regolamento relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI2), ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;

Vista la d.g.r. del 2 marzo 2020 n. 2735 avente ad oggetto «Interventi di formazione continua fase VI - misure a sostegno delle aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Atteso che la richiamata d.g.r. al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilisce, nell'ambito delle iniziative di formazione continua, le seguenti priorità di intervento:

- finanziamento degli interventi per le imprese che hanno sospeso l'attività lavorativa a seguito dell'emergenza COVID-19, o hanno introdotto modalità di lavoro a distanza, al fine di consentire l'attuazione degli eventi formativi durante il periodo di sospensione;
- di consentire, in deroga alle disposizioni regionali e per la durata dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la realizzazione delle attività didattiche in modalità a distanza FAD o E - learning da parte di enti accreditati alla formazione;

Atteso che:

- con d.d.u.o. del 2 marzo 2020 n. 2735 è stato aperto l'invito alla presentazione di proposte formative per la costituzione del Catalogo regionale di formazione continua 2020-2021 - por FSE 2014- 2020 - prima finestra;
- con d.d.u.o. del 22 maggio 2020 n. 6135 sono state approvate le prime 24 offerte formative del Catalogo regionale di formazione continua 2020-2021 - por FSE 2014- 2020 - prima finestra;

Rilevata la necessità di approvare l'avviso di formazione a costituzione - fase VI per il periodo 2020-2021 a valere sul POR FSE 2014-2020, mettendo a disposizione un voucher aziendale a fondo perduto per l'acquisto di percorsi formativi selezionabili dal Catalogo Regionale di formazione continua;

Considerato che al fine di sostenere le imprese nel periodo di ripresa dall'emergenza sanitaria, è necessario individuare due fasi di attuazione, così come previsto dalla d.g.r. n. 3042/2020:

- la prima fase che va dalla pubblicazione del presente Avviso fino al 31 agosto 2020, darà un accesso prioritario alla formazione, anche in modalità e-learning, alle imprese che hanno attivato trattamenti di integrazione salariale, o hanno introdotto modalità di lavoro a distanza nella forma dello smart working;
- la seconda fase, a partire dal 1° settembre 2020, sarà aperta a tutte le imprese senza la previsione di priorità di accesso.

Considerato inoltre che il presente Avviso opera in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per le pari opportunità tra donne e uomini e in materia di Responsabilità Sociale delle imprese.

Rilevata altresì la necessità di garantire ai destinatari della misura il rilascio delle certificazioni che attestino la partecipazione dei discenti al corso formativo tenuto conto anche delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in linea con il Quadro Regionale di Standard Professionali;

Dato atto che con la U.O. Regole e Controlli sono stati condivisi i seguenti format di attestazione: Attestato di partecipazione, Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle Abilità Conoscenze e Attestato di Competenza;

Ritenuto:

- di approvare l'Avviso di Formazione Continua - fase VI di cui all'allegato A) e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - Allegato A.1 Domanda di finanziamento
  - Allegato A.2 Comunicazione di avvio dell'edizione formativa
  - Allegato A.3 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»
  - Allegato A.3.a Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni «de minimis»
  - Allegato A.3.b Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata («de minimis»)
  - Allegato A.4 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato

## Serie Ordinaria n. 23 - Giovedì 04 giugno 2020

- Allegato A.5 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando
- Allegato A.6 Modulistica antimafia
- Allegato A.7 Domanda di iscrizione agli interventi FSE
- Allegato A.8 Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato A.9 Domanda di liquidazione
- Allegato A.10 Indicazioni operative per il rilascio degli Attestati
- Allegato A.10.a Attestato di partecipazione
- Allegato A.10.b Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle Abilità e Conoscenze
- Allegato A.10.c Attestato di Competenze
- Allegato A.11 Richiesta di accesso agli atti;

• di stabilire che, sulla base dello stanziamento definito dalla richiamata d.g.r. 2770/2020, la dotazione finanziaria dell'Avviso è di Euro 26.500.000,00 di cui, per l'annualità 2020, Euro 13.500.000,00 così ripartiti:

- Euro 13.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014 - 2020, Asse 1, OT 8 Azione 8.6.1;
- Euro 500.000,00 a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla l.r.n. 13/2003 e ss.mm.ii;

• di stabilire che Regione Lombardia, a fronte delle risultanze del monitoraggio, effettuato sulle richieste di voucher della prima annualità si riserva di rimodulare o incrementare le risorse stanziate con il presente avviso per l'annualità 2021;

• di stabilire, in attuazione della d.g.r. 2770/2020 che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura nel rispetto:

- del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
- del Reg. (UE) n. 651/2014 artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 par. 1,2,3 e 4 con intensità di aiuto pari al 50% (Regolamento di Esenzione) come da comunicazione SA.56511;

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale 2020 come segue:

- Euro 26.000.000,00 a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020, capitoli 10793, 10794, 10801, 10802, 10808, 10809, degli esercizi finanziari 2020-2021 e meglio specificati al punto 5 «dotazione finanziaria dell'allegato A;
- Euro 500.000,00 a valere sul fondo regionale disabili di cui alla l.r. 13/2013, capitoli di bilancio regionale, 8427 per Euro 350.000,00 e 8487 per Euro 150.000,00 dell'esercizio finanziario 2020;

Atteso che come «operazione» ai sensi dall'art. 2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. si considera l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente avviso e come «beneficiario» ai sensi dell'art. 2, punto 10) lettera a) del sopracitato Regolamento si considera Regione Lombardia, in quando organismo che concede l'aiuto;

Preso atto che il contributo rappresenta un aiuto di stato, pertanto è riconosciuto:

- ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (*de minimis*), e non saranno ammissibili le domande il cui valore comporti il superamento dei massimali di cui al paragrafo 7 dell'art. 3 (Aiuti «de minimis») del suddetto regolamento;
- del Reg. (UE) n. 651/2014 artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 par. 1,2,3 e 4 con intensità di aiuto pari al 50% (Regolamento di Esenzione), nel rispetto della comunicazione SA.56511;

Precisato che:

- in caso di agevolazione in «de minimis» (Reg(UE)1407/2013), l'agevolazione stessa non è concessa:
  - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;

- qualora, ai sensi dell'art. 3 par. 7 del del Reg. (UE) 1407/2013, la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali previsti all'art. 3 par. 2 del suddetto regolamento;

- in caso di agevolazione in esenzione (Reg(UE) 651/2014 l'agevolazione stessa non è concessa:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. da 2 a 5 del Reg(UE) 651/2014;

- alle imprese che si trovano, dalle risultanze della dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2.18 del Reg (UE) 651/2014;

- alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

Precisato altresì che, indipendentemente dal regime di aiuto applicato, l'agevolazione stessa non è concessa:

- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

- alle imprese che si trovano, dalle risultanze della dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 (allegati A.3 e A.4. del presente avviso) che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- in caso di esenzione, attestati di non essere impresa in stato di difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2.18 del Reg (UE) 651/2014;

Dato atto che l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili in regime di «de minimis» (par. 1 dell'art. 5, «Cumulo», Reg UE 1407/2013);

Dato atto che la concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della l. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative («Regolamento» del M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti (RNA) e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

Dato atto che il responsabile degli adempimenti previsti dal suddetto d.m. 115/2017 è il Dirigente pro-tempore della U.O. Mercato del lavoro (DG Istruzione, Formazione e Lavoro);

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dei dati;

Acquisito nella seduta del 12 maggio 2020, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Acquisito il parere del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 12 maggio 2020;

Preso atto del parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, espresso in data 26 maggio 2020 prot. n. E1.2020.0271851;

Vista la comunicazione del 21 maggio 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica

preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 239 del 14 gennaio 2020 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020/2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visti inoltre gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

#### DECRETA

1. di approvare l'Avviso di Formazione Continua – fase VI di cui all'allegato A e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A.1 Domanda di finanziamento;
- Allegato A.2 Comunicazione di avvio dell'edizione formativa;
- Allegato A.3 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»;
- Allegato A.3.a Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni «de minimis»;
- Allegato A.3.b Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata («de minimis»)
- Allegato A.4 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato
- Allegato A.5 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando
- Allegato A.6 Modulistica antimafia
- Allegato A.7 Domanda di iscrizione agli interventi FSE
- Allegato A.8 Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato A.9 Domanda di liquidazione
- Allegato A.10 Indicazioni operative per il rilascio degli Attestati
- Allegato A.10.a Attestato di partecipazione
- Allegato A.10.b Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle Abilità e Conoscenze
- Allegato A.10.c Attestato di Competenze
- Allegato A.11 Richiesta di accesso agli atti;

2. di stabilire che, sulla base dello stanziamento definito dalla richiamata d.g.r. 2770/2020, la dotazione finanziaria dell'Avviso è di Euro 26.500.000,00 di cui, per l'annualità 2020, Euro 13.500.000,00 così ripartiti:

- Euro 13.000.000,00: a valere sul POR FSE 2014 - 2020, Asse 1, OT 8 Azione 8.6.1;
- Euro 500.000,00 a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla L.R. n. 13/2003 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire che Regione Lombardia, a fronte delle risultanze del monitoraggio, effettuato sulle richieste di voucher della prima annualità si riserva di adeguare lo stanziamento del presente avviso per l'annualità 2021;

4. di stabilire, in attuazione della d.g.r. 2770/2020 che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura nel rispetto:

- del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
- del Reg. (UE) n. 651/2014 artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 par. 1,2,3 e 4 con intensità di aiuto pari al 50% (Regolamento di Esenzione) come da comunicazione SA.56511;

5. di dare atto che l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili in regime di «de minimis» (par.1 dell'art.5, «Cumulo», Reg UE 1407/2013);

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione «Bandi» e sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei fondi europei [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Paola Angela Antonicelli

— • —



**Allegato A**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**  
**OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"**  
**COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO**

ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE

**Azione 8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale**

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER L'ATTUAZIONE DI MISURE DI FORMAZIONE CONTINUA – FASE VI**

## INDICE

### A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Soggetti erogatori
- A.6 Dotazione finanziaria

### B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
  - B.1.a. Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"
  - B.1.b. Reg. (UE) n. 651/2014 Regime di esenzione "Aiuti alla formazione" – (artt. Da 1 a 12 ed in particolare l'art. 31)
- B.2 Caratteristiche dell'Offerta Formativa a Catalogo
  - B.2.a. Creazione e avvio delle edizioni formative
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

### C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C.3.a. Modalità e tempi del processo
  - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
  - C.3.c. Integrazione documentale
  - C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
  - C.4.a. Adempimenti post concessione
  - C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione
  - C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

### D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi delle imprese ammesse e dei soggetti erogatori
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento

- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Riepilogo date e termini temporali
- D.12 Allegati

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere e favorire, in generale, lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e di tutte le tipologie di impresa che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo, al fine di incrementare la competitività d'impresa, promuovendo e migliorando le conoscenze e le competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori, imprenditori o liberi professionisti.

Inoltre, in considerazione delle misure imposte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, gli interventi di Formazione continua finanziati dal presente avviso si pongono l'obiettivo di adeguare le competenze dei destinatari sopra elencati per favorire i processi di rilancio e riconversione delle attività lavorative, nonché la revisione dei processi gestionali e dei modelli organizzativi al fine di garantire lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di sicurezza sanitaria.

L'Avviso prevede l'erogazione di voucher formativi aziendali per la fruizione di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo Regionale di Formazione Continua 2020-2021 (di seguito Catalogo) costituito da offerte formative proposte da soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, Università lombarde e loro consorzi e Fondazioni ITS e approvate da Regione Lombardia.

Per sostenere le imprese nel contrasto agli effetti dell'epidemia, ai sensi della DGR n. 3042/2020, sono identificate due fasi di attuazione:

- La prima fase che va dalla pubblicazione del presente Avviso fino al 31 agosto 2020, darà un accesso prioritario alla formazione, anche in modalità e-learning, alle imprese che hanno attivato trattamenti di integrazione salariale a causa dell'emergenza COVID-19 o che intendono attivare percorsi formativi finalizzati ad acquisire le competenze per l'introduzione o il consolidamento dello smart working nella propria organizzazione.
- La seconda fase, a partire dal 1° settembre 2020, sarà aperta a tutte le imprese senza la previsione di priorità di accesso.

L'Avviso opera in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per le pari opportunità tra donne e uomini e in materia di Responsabilità Sociale delle imprese.

### **A.2 Riferimenti normativi**

#### **Normativa dell'Unione Europea**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.



- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 – Aiuti alla Formazione).
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
- Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID- 19;
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17

dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

### Normativa nazionale e regionale

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e successive modifiche e integrazioni.
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”.
- Legge del 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”.
- Decreto-legge n. 19 del 25 marzo 2020, “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.”
- Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”.
- Decreto Legislativo n. 81 del 15 giugno 2015, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e ss.mm.ii..
- Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii..
- Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2011, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737)”;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”.
- Legge regionale del 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”.
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”.
- DGR n. 2770 del 31 gennaio 2020, “Linee Guida per l'attuazione degli interventi di formazione continua – Fase VI – POR FSE 2014-2020 – Asse Prioritario I – Occupazione”.
- DGR n. 3042 del 15 aprile 2020, “Interventi di formazione continua Fase VI – Misure a sostegno delle aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”.
- D.D.U.O. del 31 ottobre 2012, n. 9749, “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione

professionale - sezione b - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”.

- D.D.U.O. del 20 dicembre 2012 n. 12453, “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”.
- D.D.U.O. del 23 dicembre 2015, n. 11809, “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e successive modifiche e integrazioni.
- D.D.U.O. del 3 aprile 2019, n. 4668, “Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l’inserimento di nuovi profili e nuove competenze”.
- D.D.U.O. del 18 febbraio 2020 n. 1942 “POR FSE 2014-2020. Approvazione dell’avviso pubblico per l’adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009”.
- D.D.U.O. del 02 marzo 2020, n. 2735 “Invito alla presentazione di proposte formative per la costituzione del Catalogo Regionale di formazione continua 2020-2021 – POR FSE 2014-2020 – Prima Finestra”.

### A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi a presentare domanda di finanziamento per l’erogazione di voucher formativi aziendali sono rappresentati dalle imprese, aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:

- Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- Imprese familiari, di cui all’art. 230-bis del Codice Civile;
- Enti del Terzo Settore che svolgono attività economica (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritte ai registri (regionale/provinciale nelle more dell’attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017);
- Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- Cooperative;
- Liberi professionisti oppure, se esercitanti in forma associata, la relativa associazione.

**Non sono ammessi** a presentare domanda di finanziamento per l’erogazione di voucher formativi aziendali i seguenti soggetti:

- le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” incluse nell’elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);
- le Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- i Soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sez. A o B dell’Albo regionale degli operatori accreditati, Università lombarde e loro consorzi, Fondazioni ITS.

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire dell’agevolazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell’attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

Per sostenere le imprese nel contrasto agli effetti dell'epidemia, tra i soggetti di cui sopra è assegnato un criterio di priorità di accesso alla misura ai sensi della DGR n. 3042/2020. Nello specifico, fino al 31 agosto 2020, le attività istruttorie daranno la precedenza alle imprese che hanno attivato trattamenti di integrazione salariale a causa dell'emergenza COVID-19 o che intendono attivare percorsi formativi finalizzati ad acquisire le competenze per l'introduzione o il consolidamento dello smart working nella propria organizzazione.

#### A.4 Soggetti destinatari

L'Avviso è destinato a:

- lavoratori dipendenti, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:
  - lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
  - soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
  - nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
  - coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, individuate dagli imprenditori, compresi gli artigiani.
- Titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.

**Sono esclusi** da questa misura:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i tirocinanti, ai sensi della L. 99/2013;
- i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015.

#### A.5 Soggetti erogatori

Per la fruizione del voucher, le imprese devono rivolgersi esclusivamente ai seguenti soggetti erogatori, la cui Offerta formativa è stata approvata nell'ambito del Catalogo:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta;
- Università legalmente riconosciute con sede legale o operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/2004 e loro Consorzi;
- Istituti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), di cui al D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, con sede legale e operativa in Regione Lombardia.

Si precisa che le imprese non possono rivolgersi per la fruizione del voucher ad Operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano

la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti un'“impresa unica”.

## A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a Euro 26.500.000,00, per le annualità 2020-2021, a valere sulle seguenti risorse:

- Euro 26.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014 - 2020, Asse I, OT 8 Azione 8.6.1;
- Euro 500.000,00 a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla L.R. n. 13/13 e ss.mm.ii.

Per la prima assegnazione, a valere sull'annualità 2020, è stabilita la dotazione finanziaria pari a Euro 13.500.000,00, di cui:

- Euro 6.000.000,00 destinati alla realizzazione di offerte formative che verranno attivate nella prima fase (dalla pubblicazione dell'Avviso al 31 agosto 2020), prevedendo una riserva di:
  - Euro 3.000.000,00 prioritariamente destinati alla realizzazione di offerte formative presentate nell'ambito delle aree strategiche di cui al paragrafo B.2;
  - Euro 250.000,00 destinati per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle “aree interne”;
- Euro 7.500.000,00 destinati alla realizzazione di offerte formative che verranno attivate nella seconda fase che va dal 1° settembre al 31 dicembre 2020, prevedendo una riserva di:
  - Euro 3.000.000,00 prioritariamente destinati alla realizzazione di offerte formative presentate nell'ambito delle aree strategiche di cui al paragrafo B.2;
  - Euro 250.000,00 destinati per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle “aree interne”.

Regione Lombardia si riserva di rideterminare la presente dotazione sulla base dei dati di monitoraggio delle domande di voucher pervenute, nonché della verifica della dotazione finanziaria disponibile.

Come “operazione”, ai sensi dall'art. 2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii, si considera l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente avviso e, come “beneficiario”, ai sensi dell'art.2, punto 10) lettera a) del sopracitato Regolamento, si considera Regione Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

## B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente Avviso è finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse I – Occupazione, a valere sull'Obiettivo specifico 8.6, Azione 8.6.1.

Alle imprese in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3 è messo a disposizione un contributo massimo di € 50.000,00 su base annua, che può essere fruito dai destinatari di cui al paragrafo A.4 per partecipare ai corsi di formazione presenti nel Catalogo, attraverso uno o più voucher formativi aziendali.

I voucher formativi aziendali si compongono, pertanto, dei singoli voucher formativi destinati a ciascun lavoratore, che può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore complessivo di

€ **2.000,00** su base annua. Il costo massimo rimborsabile all'impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire:

- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 6 e 8: fino a € **2.000,00** per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 4 e 5: fino a € **1.500,00** per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF 3: fino a € **800,00** per lavoratore

Le imprese possono individuare, per ciascun lavoratore, uno o più corsi che soddisfano maggiormente le sue esigenze formative, fino al completo utilizzo dell'importo massimo per destinatario di € **2.000,00** annui. Non è possibile invece richiedere, per lo stesso destinatario, più voucher per la partecipazione ad edizioni di corsi con i medesimi contenuti anche se realizzati da differenti soggetti erogatori.

Si specifica inoltre che non sono ammesse a finanziamento domanda di voucher per la fruizione di corsi di formazione nell'ambito nell'area "Benessere organizzativo aziendale (art. 17 quinquies della L.R. n. 30/2015)" e nello specifico sulle tematiche dello smart working per i dipendenti che fruiscono della medesima tipologia di formazione nell'ambito dell'"Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working" approvato con D.D.U.O n. 1942 del 18 febbraio 2020. Sono invece ammissibili le domanda di voucher per i dipendenti non coinvolti dal progetto pilota nell'ambito dalla misura sopracitata.

Nell'ambito del medesimo voucher ogni impresa può presentare richiesta di formazione per uno o più lavoratori, fino al completo utilizzo dell'importo massimo per impresa di € **50.000,00**.

I contributi erogati nell'ambito della presente misura di Formazione Continua si configurano come Aiuto di Stato e, pertanto, saranno riconosciuti nei limiti previsti dalla normativa europea.

Si definisce "aiuto di Stato" qualsiasi vantaggio, diretto o indiretto, suscettibile di valutazione economica, selettivo con riferimento ai beneficiari, ed erogato con risorse pubbliche, in modo tale da creare anche potenzialmente un effetto distorsivo della concorrenza e un effetto incentivante nelle imprese beneficiarie. In questa definizione rientrano, quindi, anche i contributi regionali che abbiano per oggetto la copertura parziale di una o più spese che in caso contrario l'impresa beneficiaria dovrebbe sostenere nella normale gestione della sua attività.

Sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte delle imprese beneficiarie dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura, i contributi saranno soggetti al Reg. (UE) n. 1407/2013 o al Reg. (UE) n. 651/2014.

Si specifica inoltre che il rispetto dei requisiti previsti dal regime di aiuto prescelto sarà verificato da Regione Lombardia nell'ambito delle verifiche di ammissibilità delle domande di voucher presentate dall'impresa beneficiaria attraverso il sistema informativo Bandi on Line, secondo le modalità descritte al paragrafo C3.

**B.1.a. Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"**

Il contributo è riconosciuto ai sensi del **Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis)**, con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);

- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di “impresa unica”. Per impresa unica<sup>1</sup> si tiene conto della definizione di cui all’art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell’ art. 3 comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), con riferimento al paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del presente articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 2, l’agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L’aiuto “de minimis” è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013. Le soglie indicano l’ammontare massimo di aiuti “de minimis” che un’impresa unica può ricevere, incluso l’aiuto richiesto, in tre esercizi finanziari (ai sensi del Codice Civile l’esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio), quello in corso e i due precedenti. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati “de minimis” e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

La prima soglia, valida solo per l’attività di trasporto su strada è pari a 100.000,00 Euro.

La seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a 200.000,00 Euro.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della domanda di finanziamento.

Nel momento in cui si richiede l’aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 del suddetto Regolamento;
- informi su eventuali aiuti “de minimis”, ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti “de minimis” ricevuti;
- attesti di non essere impresa che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Prima di sottoscrivere l’autocertificazione, di cui all’Allegato A.3 che informi sugli aiuti “de minimis” ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi, è onere del soggetto richiedente consultare l’apposita sezione “Trasparenza”<sup>2</sup> del registro Nazionale Aiuti e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti “de minimis” concessi e registrati relativamente all’ “impresa unica”.

---

1 Ai fini del presente Regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;

b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;

c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

2 [https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/trasparenza](https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza)

Tutte le indicazioni a riguardo sono contenute nelle **“Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni “de minimis”**, Allegato A.3.A.3.a

L’agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri “aiuti di Stato” concessi per gli stessi costi ammissibili in regime di «de minimis» (par.1 dell’art.5, “Cumulo”, Reg UE 1407/2013).

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali previsti l’impresa non potrà beneficiare dell’intero importo del voucher (art. 3.7 Reg. (UE) n. 1407/2013). In tal caso l’azienda potrà ripresentare, nell’ambito delle risorse disponibili, una nuova domanda di voucher esclusivamente in regime di esenzione di cui al Reg. (UE) 651/2014.

**B.1.b. Reg. (UE) n. 651/2014 Regime di esenzione “Aiuti alla formazione” – (artt. Da 1 a 12 ed in particolare l’art. 31)**

Il contributo si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del **Reg. (UE) n. 651/2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare ai sensi della sezione 5 (art. 31) sugli aiuti alla formazione.

Per le singole disposizioni qui applicabili si rimanda all’allegato A1 alla DGR n.2770 del 31.01.2020 in cui sono elencate a titolo esemplificativo le parti del Reg. (UE) n. 651/2014 rilevanti per la misura in questione. Ogni clausola della presente misura deve interpretarsi in linea con le disposizioni di tale Regolamento, con particolare riferimento al campo di applicazione, definizioni, cumulo, trasparenza, possibilità di controllo anche sulle auto-dichiarazioni relative al rispetto del Reg. (UE) n. 651/2014, clausole relative alla sezione specifica degli aiuti alla formazione.

La quota pubblica di finanziamento del voucher sarà calcolata, indipendentemente dalla dimensione di impresa, sulla base dell’intensità di aiuto minima prevista dall’art. 31 ed esclusivamente per i costi di cui ai punti a) b) e c) del paragrafo 3 del citato articolo, pari a 50% del costo totale del corso e, comunque, nei limiti dei massimali di cui al paragrafo B.1. La restante quota sarà a carico dell’impresa destinataria del contributo, quale quota di finanziamento privato obbligatorio. L’obbligo di cofinanziamento privato nell’ambito della presente misura è assolto attraverso il pagamento da parte dell’impresa di una quota almeno pari al 50% del costo del corso per il quale si richiede il voucher.

## **B.2 Caratteristiche dell’Offerta Formativa a Catalogo**

Come anticipato al paragrafo B.1 con il presente Avviso è finanziabile unicamente la fruizione di percorsi formativi selezionati nell’ambito del Catalogo e realizzati con riferimento a profili e competenze previsti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia (QRSP), di cui al D.D.U.O. n. 11809/2015 e ss.mm.ii. e in linea con quanto disposto dal D.D.U.O. n. 12453/2012.

Il Catalogo è pubblico ed è costantemente aggiornato e consultabile online sul sito istituzionale della Regione Lombardia all’indirizzo: [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

La durata minima dei corsi è coerente con i seguenti parametri differenziati per EQF in uscita:

- Livello alto - EQF 6 - 8: 40 ore minimo;
- Livello medio - EQF 4 - 5: 30 ore minimo;
- Livello basso - EQF 3: 16 ore minimo.

Nell’ambito delle Offerte formative presenti sul Catalogo è possibile fruire di offerte formative nelle seguenti aree di rilevanza strategica.



- Internazionalizzazione delle imprese;
- Sostenibilità ambientale;
- Benessere organizzativo aziendale (Diversity manager, Disability manager, Welfare manager, Smart working);
- Cluster tecnologici lombardi “S3” (Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente) ai sensi della DGR n. 2146 del 11/07/2014 e ss.mm.ii.;
- Turismo, eventi e territorio;
- Competitività delle imprese.

Le offerte formative fruite nell’ambito delle aree di rilevanza strategica sopra indicate sono contraddistinte da un livello EQF in uscita almeno pari 4, ad eccezione dell’area “Benessere organizzativo aziendale” per cui il livello minimo previsto è pari a 3.

In via sperimentale, durante il periodo dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e dei successivi provvedimenti nazionali e regionali, è consentita la fruizione delle offerte formative a distanza, secondo le modalità descritte dalla DGR n. 3042 del 15/04/2020. Al termine del periodo emergenziale, Regione Lombardia si riserva di estendere tali modalità di fruizione della formazione e di disciplinarle ulteriormente con appositi provvedimenti regionali.

Le attività di formazione potranno essere fruite a distanza unicamente se il corso scelto sul Catalogo lo prevede. Si specifica in tal caso che la formazione a distanza avverrà unicamente in modalità sincrona, attraverso l’utilizzo di piattaforme telematiche che rilevano la presenza dei destinatari della formazione e che le edizioni dei percorsi erogati con tale modalità non potranno prevedere più di **20 partecipanti**.

In particolare, si specifica che le piattaforme attraverso le quali verrà erogata la formazione a distanza dovranno:

- consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell’utilizzo degli strumenti on line;
- permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
- garantire adeguate modalità e specifici strumenti d’interazione tra docenti e discenti (tramite connessione audio, video, chat ecc.);
- garantire un accesso guest per i controlli di Regione Lombardia.

I soggetti erogatori che intendono proporre alle imprese l’erogazione della formazione in modalità e-learning dovranno registrare sul SIUF l’esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate, con il dettaglio della data e dell’orario di svolgimento e rendere disponibile, a conclusione delle attività formative, il registro formativo e delle presenze per la formazione erogata a distanza predisposto dal docente e la stampa dei report (log-file) prodotti dalla piattaforma. Si specifica che, laddove la stampa dei report prodotti dalle piattaforme non contenga l’identificazione anagrafica dei partecipanti, ma unicamente delle utenze in codice, è necessario allegare, al registro formativo, un prospetto di riconciliazione con l’anagrafica dei partecipanti, siano essi docenti o discenti.

Al termine di ogni percorso formativo il soggetto erogatore è tenuto a garantire a tutti i destinatari il rilascio dell’Attestato di partecipazione al corso, di cui all’Allegato A.10.a e ed eventualmente sulla base dei risultati raggiunti dai singoli destinatari:

- Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze – Allegato A.10.A.10.ab
- Attestato di competenza – Allegato A.10.A.10.b

Le indicazioni operative sulle modalità di rilascio sono disciplinate all’Allegato A.10

### B.2.a. Creazione e avvio delle edizioni formative

Nelle more dell'implementazione del sistema informativo, al fine di dare la possibilità di erogare tempestivamente i percorsi formativi necessari alle imprese in questa delicata fase di emergenza, è istituita una fase transitoria che va dalla pubblicazione del presente Avviso fino al 30 giugno 2020, durante la quale le edizioni dei corsi dovranno essere presentate dai soggetti erogatori tramite Poste Elettronica Certificata (di seguito PEC) secondo le modalità descritte al successivo paragrafo B.2.a.B.2.a.i.

Esaurita la fase transitoria a partire dal 1° luglio 2020 i soggetti erogatori dovranno presentare le edizioni dei corsi tramite SIUF e le imprese dovranno presentare le richieste di voucher tramite Bandi on Line.

#### B.2.a.i Fase transitoria

Durante la fase transitoria l'avvio delle edizioni dei corsi deve essere autorizzato da Regione Lombardia ed è disciplinato come segue:

- i soggetti erogatori di cui al paragrafo A.5 a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso devono inviare tramite PEC, all'indirizzo [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), all'attenzione della Struttura Occupazione e Occupabilità, UO Mercato del Lavoro, Direzione Generale Istruzione e Formazione, la Comunicazione di avvio dell'edizione formativa che intendono realizzare, utilizzando esclusivamente il format previsto all' Allegato A.2. A tale Comunicazione dovranno essere obbligatoriamente allegati:
  - Elenco in formato excel dei codici fiscali degli allievi partecipanti al corso. Se si tratta di lavoratori dipendenti è necessario indicare l'azienda di appartenenza (denominazione e Partita IVA);
  - Calendarizzazione delle lezioni con il dettaglio del programma formativo (Data, Orario inizio e fine, argomento trattato). La calendarizzazione delle lezioni non può essere programmata prima di 7 giorni lavorativi successivi alla data di presentazione della Comunicazione di Avvio e non oltre il 31 agosto 2020.
  - Dichiarazione di impegno su carta intestata dell'impresa partecipante a presentare, a partire dal 1° luglio 2020, data di apertura del sistema informativo Bandi Online, la domanda di voucher a valere sul medesimo corso e i medesimi dipendenti con le modalità previste al paragrafo C.1.

In aggiunta:

- qualora l'edizione del corso sia rivolta in tutto o in parte a lavoratori di imprese che hanno fatto domanda di Cassa Integrazione Guadagni con causale COVID-19, dovrà essere allegata obbligatoriamente la domanda di Cassa presentata dall'impresa presso gli uffici competenti;
  - qualora il corso venga erogato in FAD dovrà essere allegata obbligatoriamente una relazione che descriva la piattaforma adottata rispetto al soddisfacimento dei requisiti richiesti e descritti al paragrafo B.2.
- Regione Lombardia istruisce le Comunicazioni pervenute via PEC, dando priorità all'istruttoria e alla relativa autorizzazione:
    - delle richieste di avvio di edizioni che saranno svolte in modalità FAD per i lavoratori delle imprese che hanno fatto richiesta di Cassa Integrazione Guadagni con causale COVID 19 e/o di edizioni che prevedono l'erogazione di formazione nell'area "Benessere organizzativo aziendale" e nello specifico sulle tematiche relative allo smart working;
    - delle richieste di avvio presentate per la prima edizione di ciascuna offerta formativa. L'autorizzazione all'avvio di edizioni successive alla prima è subordinata alla verifica della disponibilità del budget e all'assenza di ulteriori richieste di avvio di prime edizioni.

- **i soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.3** a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al 31 agosto possono avviare per i propri dipendenti la fruizione della formazione solo se l'avvio dell'edizione del corso prescelto è stato autorizzato da parte di Regione Lombardia al soggetto erogatore e devono impegnarsi a presentare a partire dal 1° luglio 2020 ed entro e non oltre il 31 agosto 2020 la domanda di voucher a valere sul medesimo corso e i medesimi dipendenti con le modalità previste al paragrafo C.1.

Si specifica che la comunicazione di accettazione dell'avvio del percorso non genera sul soggetto erogatore alcun diritto al riconoscimento da parte di Regione Lombardia delle spese sostenute per l'erogazione della formazione. Regione Lombardia effettuerà il rimborso dei costi sostenuti per la formazione unicamente ai soggetti beneficiari **di cui al paragrafo A.3** subordinatamente:

- al caricamento da parte dell'operatore dell'edizione dell'offerta formativa approvata;
- alla presentazione da parte dell'impresa a partire dal 1° luglio 2020 data di apertura del sistema informativo Bandi On Line della domanda di voucher secondo le modalità descritte al paragrafo C.1;
- al superamento dell'istruttoria di ammissibilità effettuata da Regione Lombardia secondo le modalità descritte al paragrafo C.3.b;
- alla verifica della documentazione presentata dall'impresa in fase di rendicontazione secondo le modalità descritte al paragrafo C.4.b.

**Box 1: Modalità di caricamento delle edizioni dell'Offerta Formativa da parte dei soggetti erogatori sul SIUF:**

Al momento della creazione dell'edizione dovranno essere garantiti gli stessi contenuti dell'Offerta formativa approvata da parte di Regione Lombardia e comunicata via PEC e nello specifico:

- obiettivi e finalità;
- nr. Partecipanti con voucher e autofinanziati;
- costo per partecipante;
- riferimento a profili e competenze previsti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia (QRSP);
- articolazione dell'azione formativa, delle metodologie e degli strumenti impiegati, della modalità di erogazione della formazione, nonché dell'eventuale certificazione delle competenze.

Dovranno, inoltre, essere inserite tutte le informazioni di dettaglio rispetto a ciascun partecipante, acquisite dall'impresa attraverso la scheda **"Domanda di iscrizione agli interventi FSE"**, di cui all'Allegato A.7 al presente Avviso.

**B.2.a.ii Fase a regime**

A partire dal 1° luglio 2020 i soggetti erogatori dovranno presentare le edizioni dei corsi tramite SIUF e le imprese dovranno, per le stesse edizioni, presentare le richieste di voucher tramite Bandi on Line prima della realizzazione dell'evento di formazione, secondo un percorso articolato come segue:

- **i soggetti erogatori di cui al paragrafo A.5** presentano l'edizione dei corsi esclusivamente sul sistema informativo SIUF nel rispetto dei contenuti elencati nel Box 1 potranno essere avviate unicamente successivamente alla comunicazione di concessione del contributo alle imprese richiedenti;
- **i soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.3** presentano le proprie richieste di voucher secondo le modalità descritte al paragrafo C.1;
- **Regione Lombardia** entro 60 giorni dalla ricezione della domanda di voucher ne completa l'istruttoria secondo le modalità descritte al paragrafo C.3;

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese sostenute per la fruizione dei corsi di formazione descritti al paragrafo B.2.

Il contributo è erogato alle imprese di cui al paragrafo A.3, a seguito della conclusione del corso prescelto e limitatamente ai destinatari che hanno completato almeno il 75% della durata prevista del corso.

L'importo del voucher assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Lombardia può erogare nei confronti delle imprese. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del voucher ammesso saranno a carico delle imprese stesse.

Il voucher non è cumulabile con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per gli stessi servizi finanziati dal presente Avviso.

Ai fini della riconoscibilità delle spese, si precisa che in ogni caso l'IVA è da considerarsi non ammissibile.

## **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

### **C.1 Presentazione delle domande**

Le imprese devono presentare una richiesta di voucher formativo aziendale per ogni singolo corso a cui intendono iscrivere i propri dipendenti. Il voucher richiesto dovrà essere comprensivo dell'anagrafica di tutti i destinatari iscritti al corso.

La domanda di finanziamento deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi On Line all'indirizzo [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it) a partire dalle ore 12:00 del 1° luglio 2020 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 17:00 del 30 dicembre 2021.

L'accesso può essere effettuato attraverso le proprie credenziali SPID, CRS/CNS o, per i soggetti registrati, con la propria utenza alla piattaforma informativa Bandi On Line.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura dell'Avviso.

**Box 2 Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi On Line per soggetti non registrati.**

Prima di presentare domanda di partecipazione all', il soggetto richiedente deve:

1. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi Online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
2. procedere alla fase di profilazione all'interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
  - I. l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario per la compilazione della domanda;
  - II. la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario;
  - III. il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e dell'Atto costitutivo recante le cariche associative.
3. attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente deve compilare la **domanda di finanziamento** secondo lo schema di cui all'**Allegato A.1**. Al termine della compilazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda**<sup>3</sup>, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante dell'impresa a presentarla, secondo lo schema di cui all'**Allegato A.5**.
- **Modulistica in tema di Aiuti di stato in base al Regime di aiuto prescelto:**
  - **Regime di aiuto in "de minimis"**: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", secondo lo schema di cui all'Allegato A.3, anche sulla base di quanto risulta nel Registro Nazionale Aiuti;
  - **Regime di aiuto in esenzione**: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, firmata dal proprio legale rappresentante, di non appartenere ai settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 secondo lo schema di cui all'Allegato A.4.
- **Modulistica antimafia, di cui all'Allegato A.6 e nello specifico:**
  - Autocertificazione ex art. 89 del D. Lgs. 159/2011 redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto Legislativo (Allegato xx - Modello 1 del presente Avviso);
  - Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (Allegato A.6 - Modulo 1 del presente Avviso);
  - Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (Allegati A.6 - Moduli 1 e 2 del presente Avviso);

<sup>3</sup> L'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda non può essere conferito ad alcun dipendente del soggetto erogatore del voucher formativo.

- **Copia della richiesta di Cassa Integrazione Guadagni con causale COVID-19 presentata agli uffici competenti** unicamente per le domande presentate entro il 31 agosto 2020 e per le imprese che voglio beneficiarie della priorità di istruttoria previste nella prima fase di gestione dell'avviso.

Ai fini della concessione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione. Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia, sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

**Il documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato<sup>4</sup>) deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di finanziamento generata in automatico dal sistema e sottoscriverla elettronicamente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

---

<sup>4</sup> In caso di delega alla presentazione della domanda, deve essere compilato e allegato l'"incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando", utilizzando esclusivamente il format di cui all'Allegato A.5.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati, accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e pertanto non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte.

Le domande di finanziamento sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di finanziamento presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Le imprese che nella fase transitoria hanno avviato la formazione secondo le modalità illustrate al paragrafo B.2.a.i dovranno comunque presentare la domanda di voucher secondo le modalità sopradescritte entro e non oltre il 31 agosto 2020. Il diritto al voucher è comunque subordinato ai controlli di Regione Lombardia a seguito di istruttoria formale secondo le modalità descritte al paragrafo C.3.

Le richieste di voucher inoltrate per corsi di formazione già avviati alla data di presentazione della domanda o **che prevedono l'avvio entro il 31 agosto 2020 dovranno obbligatoriamente essere presentate ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013**, pena la non ammissibilità del contributo. La verifica del possesso dei requisiti previsti da tale Regime sarà effettuata, come descritto al paragrafo B.1, in sede di istruttoria delle domande di voucher e pertanto tali requisiti dovranno essere mantenuti dalla data di avvio del corso a quella di concessione del contributo, pena il non riconoscimento all'impresa della spesa sostenuta per la fruizione anticipata del corso.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il voucher è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale di cui al successivo paragrafo C.3.

Durante la prima fase di attuazione della misura, che - come previsto al paragrafo A.1 - va dalla pubblicazione del presente Avviso fino al 31 agosto 2020, Regione Lombardia darà la priorità all'istruttoria formale, di cui al successivo paragrafo C.3., delle domande presentate dalle imprese che hanno attivato trattamenti di integrazione salariale a causa dell'emergenza COVID-19 o che intendono attivare percorsi formativi finalizzati ad acquisire le competenze per l'introduzione o il consolidamento dello smart working nella propria organizzazione e, tra queste, a quelle presentate per il rimborso dei costi per corsi di formazione per i quali Regione Lombardia ha autorizzato l'avvio durante la fase transitoria.

Tra queste, un ulteriore criterio di priorità sarà assegnato alle imprese che presentano domanda per corsi che, dai controlli effettuati sul Sistema Informativo Unitario della Formazione (di seguito SIUF), risultano avviati prima del 1° luglio 2020.

In subordine, il voucher è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

### C.3 Istruttoria

#### C.3.a. Modalità e tempi del processo

Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute entro massimo **60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica**.

#### C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso al paragrafo A.3;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti dal presente Avviso al paragrafo C.1;
- completezza della domanda di finanziamento e della documentazione richiesta;
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato;
- esito negativo verifica antimafia;
- regolarità del DURC.

I requisiti sono resi dai Soggetti richiedenti sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. COB, CCIAA, RNA).

#### C.3.c. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo. All'impresa verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto, indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire **entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

#### C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

**Entro massimo 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda**, il Responsabile del Procedimento approva, con proprio atto, la concessione del contributo. L'esito dell'istruttoria viene comunicato a ciascuna impresa tramite il sistema informativo, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.



## C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene riconosciuta a seguito della richiesta di liquidazione, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo C.4.b.

La liquidazione del finanziamento viene disposta **entro 60 giorni solari dalla data della richiesta**, previa verifica della documentazione presentata. La documentazione allegata alla richiesta di liquidazione è verificata da una struttura indipendente da chi gestisce l'Avviso, al fine di garantire la separazione delle funzioni all'interno degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo dei Programmi comunitari.

### C.4.a. Adempimenti post concessione

**Entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla data dell'atto di concessione** del contributo, l'impresa deve avviare la fruizione del corso richiesto. La mancata partecipazione di tutti i dipendenti per i quali è stato richiesto il voucher causa la decadenza del contributo secondo le modalità descritte al paragrafo D.2, mentre la partecipazione di un numero inferiore comporta la riparametrazione del voucher richiesto dall'impresa in sede di liquidazione del contributo.

Tutte le attività connesse all'adozione e all'attuazione dei degli interventi di formazione continua dovranno essere concluse e quietanzate<sup>5</sup> **entro 12 mesi dalla data di ammissione al finanziamento**.

### C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il finanziamento viene erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

L'impresa è tenuta a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online:

- **Domanda di liquidazione**, sottoscritta mediante apposizione della firma elettronica del legale rappresentante dell'impresa o suo delegato, secondo lo schema di cui all'**Allegato A.1.**;
- **Copia della fattura o altro documento contabile dal valore probatorio equivalente** emesso dal soggetto erogatore per l'attività formativa erogata. Il documento dovrà riportare chiaramente nei campi liberi disponibili (campi note o nell'oggetto della fornitura) la seguente dicitura<sup>6</sup>: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico di formazione continua FASE VI - Corso ID..... - POR FSE 2014-2020 - Asse I - Azione 8.6.1 – CUP E85J2000080009";
- **Ricevuta di bonifico attestante il pagamento della fattura/altro documento contabile<sup>7</sup>** indicante in maniera inequivocabile il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al corso fruito. Nella casuale del versamento devono essere specificati i riferimenti al corso (ad es. titolo del Corso, ID corso se disponibile). Il bonifico deve essere in stato confermato/eseguito e pertanto non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico;

<sup>5</sup> Per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito, intestato al fornitore, relativo alla medesima spesa.

<sup>6</sup> Nel caso in cui, per motivi derivanti dalle limitazioni del proprio sistema gestionale, il soggetto erogatore del servizio non possa apporre la dicitura descritta nel campo note o nell'oggetto della fornitura elettronica, è possibile assolvere all'obbligo indicando le diciture previste anche solo nelle causali dei giustificativi di pagamento (es: campo di descrizione dei bonifici), ma solo qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo. Qualora anche questo metodo non sia percorribile, è possibile produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni.

<sup>7</sup> Non sono ammessi pagamenti in contanti o per il tramite assegni bancari/postali.

- **Copia dell'Attestato di partecipazione al corso formativo** rilasciato dall'ente erogatore conformemente all' Allegato A.10;
- **Modulistica antimafia**, di cui al paragrafo C.1 da produrre per le seguenti casistiche:
  - siano trascorsi più di 180 giorni dalla domanda di finanziamento;
  - ci siano state variazioni rispetto alle informazioni fornite con la documentazione presentata in sede di domanda di finanziamento.

Ai fini della concessione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione.

Le imprese sono tenute a conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale) presentata in fase di richiesta del finanziamento e in fase di rendicontazione. Il luogo di conservazione della documentazione deve essere dichiarato nella domanda di liquidazione.

Le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle imprese, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si interranno interrotti e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione. In assenza di risposte entro il termine fissato, Regione Lombardia potrà dare avvio al procedimento di decadenza o revoca totale del contributo concesso.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

**La rendicontazione deve essere presentata entro 60 giorni solari**, (compresi sabati domeniche e festivi) dalla data di conclusione del corso di formazione, come risultante sul SIUF, per il quale è stato richiesto il voucher.

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate nel presente Avviso, non devono essere conteggiati il mese di agosto e i giorni dal 25 dicembre al 6 gennaio compresi.

#### C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Dopo l'invio della domanda di voucher non sono ammesse variazioni rispetto ai destinatari, pena la revoca del contributo. Non sono ammessi cambi della natura giuridica/forma societaria del beneficiario del contributo che comportano la modifica della Partita IVA/Codice Fiscale, pena la decadenza del contributo.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi delle imprese ammesse e dei soggetti erogatori

#### L'impresa ammessa è tenuta a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati;
- fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati trasmessi via PEC e/o inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (Rif. Paragrafo C.1) e in fase di rendicontazione (Rif. Paragrafo C.4). Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella domanda di finanziamento;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta ottenuti per le medesime spese;
- consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia, nonché di funzionari statali o dell'Unione europea.

#### Il soggetto erogatore è tenuto a:

- conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di conclusione dell'edizione del corso, tutta la documentazione relativa alle prestazioni effettuate (es. fatture, registri presenze, attestati) per l'espletamento di eventuali controlli da parte di Regione Lombardia nonché di funzionari statali o dell'Unione europea;
- fornire all'impresa tutta la documentazione necessaria per l'attuazione della presente misura e la richiesta di liquidazione del finanziamento;
- indicare sulle fatture/documenti contabili relativi all'attività formativa erogata, nei campi liberi disponibili (campi note o nell'oggetto della fornitura) la seguente dicitura: " Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico Formazione Continua - FASE VI - Corso ID..... - POR FSE 2014-2020 - Asse I - Azione 8.6.1 – CUP E85J2000080009";
- rispettare tutte le disposizioni relative all'accreditamento all'albo regionale (decreto regionale 9749/2012 e ss.mm.ii.), nonché alla gestione delle attività formative (decreto regionale 12453/2012);
- raccogliere e trasmettere a Regione Lombardia tramite il SIUF tutte le informazioni relative ai destinatari del voucher (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE" di cui all' **Allegato A.7** e il relativo assolvimento degli obblighi previsti sul **trattamento dei dati personali** secondo il modello di cui all' **Allegato A.8**.

Le imprese e i soggetti erogatori devono, inoltre, attenersi alle **vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità** contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, tali soggetti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da

Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Nell’ambito degli adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l’obbligo per le imprese e i soggetti erogatori ad evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell’iniziativa e ad assicurare che tutti i partecipanti alle attività previste dal presente Avviso siano informati che “l’intervento è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020”.

Inoltre, qualsiasi documento rivolto ai partecipanti (ad esempio gli attestati, il materiale didattico, i registri e gli elenchi presenze) deve contenere, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE 2014-2020 (“Il Corso ID..... è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)”.

In caso di inosservanza da parte delle imprese ammesse degli obblighi sopra prescritti, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento e non liquiderà le relative somme. Nel caso in cui le irregolarità vengano riscontrate successivamente all’atto di liquidazione, Regione Lombardia potrà adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti che ricadono invece in capo ai soggetti erogatori comporta, in base alla gravità delle irregolarità riscontrate, la possibilità per Regione Lombardia di applicare provvedimenti in ordine all’accreditamento e/o la cancellazione dell’operatore accreditato dai soggetti erogatori di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo Regionale di Formazione Continua 2020-2021.

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all’apposita sezione del sistema informativo Bandi online.

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale con decreto del responsabile del procedimento** amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dall’impresa in fase di presentazione della domanda e di richiesta di liquidazione;
- la realizzazione dell’intervento non sia conforme a quanto previsto dal presente Avviso, paragrafo B anche in tema di aiuti di stato di cui al paragrafo B.1;
- se nessuno dei dipendenti per i quali si è richiesto il voucher avvia il proprio percorso di formazione entro 30 giorni dalla **data di comunicazione della concessione** del contributo;
- l’impresa non invii la domanda di liquidazione con relativa documentazione entro i termini previsti al paragrafo C.4.b;
- l’impresa non rispetti le disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità, previsti al paragrafo D.1;
- in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia.

In tutti i casi sopra elencati, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento e calcolato:

- per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

### D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad esse collegate previsti nel presente Avviso.

### D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

Le imprese e i soggetti erogatori che partecipano all'attuazione degli interventi sono tenuti a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

Ispezioni e controlli sono finalizzati alla verifica della corretta realizzazione delle azioni e attività collegate agli interventi, ivi compresa la verifica che le attività formative siano realizzate esclusivamente presso le sedi delle imprese o dei soggetti erogatori.

Inoltre, con particolare riferimento all'erogazione dei corsi di formazione in modalità e-learning, è facoltà di Regione Lombardia effettuare controlli in itinere da remoto. I soggetti erogatori dovranno pertanto mettere a disposizione di Regione Lombardia, prima dell'avvio di tali corsi, un'utenza di accesso guest all'aula virtuale e comunicarla via PEC all'indirizzo [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), all'attenzione della UO Regole e Controlli, DG Istruzione, Formazione e Lavoro. Nella fase transitoria, congiuntamente all'utenza dovrà essere trasmessa l'esatta calendarizzazione delle lezioni, con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento, l'elenco degli iscritti e il nominativo del docente. Si specifica che, laddove la piattaforma non consenta l'immediata identificazione dell'anagrafica dei partecipanti, ma sono presenti unicamente delle utenze in codice, è necessario allegare, alla lista dei partecipanti, un prospetto di riconciliazione tra il nome utente e la rispettiva anagrafica, siano essi docenti o discenti. In caso di richiesta da suddetta UO, il soggetto erogatore dovrà inoltre trasmettere il registro formativo e delle presenze di cui sopra, con allegata la stampa dei report (log-file) prodotti dalla piattaforma (LMS).

### D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- il numero di lavoratori (maschi) e delle lavoratrici (femmine)
- il numero di imprese finanziate.

Le imprese, per il tramite dei soggetti erogatori, sono tenute a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il **modello “Domanda di iscrizione agli interventi FSE”** di cui all’**Allegato A.7**.

L’impresa e i soggetti erogatori sono tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull’acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda all’**Allegato A.8. “Informativa sul trattamento dei dati personali”**.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell’Avviso, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull’andamento dell’attuazione della misura, con riferimento all’avanzamento finanziario e procedurale dell’iniziativa e ai risultati raggiunti.

Nello specifico, Regione Lombardia:

- durante tutta la fase di apertura del Catalogo informa le parti sociali, in sede di Sottocommissione Ammortizzatori sociali, relativamente alla distribuzione delle offerte rispetto alle differenti aree strategiche promosse e più in generale alla copertura territoriale delle offerte presentate e approvate;
- effettua un monitoraggio costante dei piani formativi aziendali adottati dalle imprese di cui al paragrafo A.3, attraverso la raccolta di specifici dati dichiarati dalle imprese in fase di adesione, definiti in raccordo con le parti sociali;
- effettua un monitoraggio costante dell’offerta di formazione continua finanziata nell’ambito delle aree di rilevanza strategica di cui al paragrafo B.2 che riscontrano una sinergia con l’offerta formativa finanziata dai Fondi Paritetici Interprofessionali, anche allo scopo di accompagnare il processo di programmazione delle successive fasi di intervento per il periodo 2021-2027.

Gli esiti del monitoraggio saranno condivisi in sede di Sottocommissione Ammortizzatori sociali anche con il coinvolgimento dei Fondi Paritetici Interprofessionali.

Il monitoraggio assicura, tra l’altro, la verifica dell’avanzamento finanziario della misura al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva dei voucher rispetto agli importi assegnati.

Regione Lombardia svolge, inoltre, un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell’accuratezza, la pertinenza e la rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo da parte degli operatori accreditati, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all’adozione dei provvedimenti sanzionatori.

## D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O. Mercato del lavoro (DG Istruzione, Formazione e Lavoro).

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato A.8**.

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) - Sezione bandi e nella sezione dedicata alla programmazione FSE 2014/2020 ([www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)).

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: [formazionecontinua@regione.lombardia.it](mailto:formazionecontinua@regione.lombardia.it).

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure all'indirizzo [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it).

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA
DI COSA SI TRATTA	<p>L'avviso è attuato nell'ambito dell'Asse I – Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale" del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Lombardia.</p> <p>L'avviso è finalizzato all'accrescimento delle competenze della forza lavoro occupata nel territorio regionale, mediante la concessione di voucher aziendali per la fruizione di corsi di formazione continua selezionabili dal Catalogo Regionale di Formazione Continua 2020-2021. Per i dipendenti che hanno sospeso l'attività lavorativa a causa dell'emergenza Covid 19 assume il valore di politica attiva.</p> <p>Le domande potranno essere presentate a partire dal 1 luglio 2020 fino al 30 dicembre 2021.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I soggetti ammessi a presentare domanda di finanziamento per l'erogazione di voucher formativi aziendali sono rappresentati dalle imprese, aventi unità produttiva/sede operativa ubicata in Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza;</li> </ul>

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile;</li> <li>• Enti del Terzo Settore che svolgono attività economica (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritte ai registri (regionale/provinciale nelle more dell'attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017);</li> <li>• Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;</li> <li>• Cooperative;</li> <li>• Liberi professionisti oppure, se esercitanti in forma associata, la relativa associazione.</li> </ul> <p>Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso sono rivolti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoratori dipendenti di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia;</li> <li>• titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;</li> <li>• lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.</li> </ul>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse finanziarie disponibili per gli avvisi degli interventi di Formazione Continua ammontano a <b>Euro 26.500.000,00</b>, per le annualità 2020-2021, a valere sulle seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Euro 26.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014 - 2020, Asse 1, OT 8 Azione 8.6.1.</li> <li>• Euro 500.000,00 a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla L.R. n. 13/13 e ss.mm.ii.</li> </ul> <p>Per la prima assegnazione, a valere sull'annualità 2020, è stabilita la dotazione finanziaria pari a Euro 13.500.000,00, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Euro 6.000.000,00 destinati alla realizzazione di offerte formative che verranno attivate nella 1 finestra temporale che va dalla pubblicazione del presente Avviso al 31 agosto 2020, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Euro 3.000.000,00 prioritariamente destinati alla realizzazione di offerte formative presentate nell'ambito delle aree strategiche di cui al paragrafo B.2;</li> <li>○ Euro 250.000,00 destinati per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle "aree interne";</li> </ul> </li> <li>• Euro 6.500.000,00 destinati alla realizzazione di offerte formative che verranno attivate nella 2 finestra temporale che va dal 1° settembre al 31 dicembre 2020, di cui:</li> </ul>



TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Euro 3.000.000,00 prioritariamente destinati alla realizzazione di offerte formative presentate nell'ambito delle aree strategiche di cui al paragrafo B.2;</li> <li>○ Euro 250.000,00 destinati per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle "aree interne".</li> </ul>
<b>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</b>	<p>I voucher formativi aziendali consentono ai lavoratori di cui al paragrafo A.3 di partecipare ai corsi di formazione approvati sul Catalogo. Il voucher viene richiesto dai soggetti ammessi di cui al paragrafo A.3, con il dettaglio dell'anagrafica dei lavoratori per i quali si richiede il finanziamento.</p> <p>Il voucher ha un valore di <b>€ 2.000,00</b>. Ciascun lavoratore può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore complessivo del voucher. Il costo massimo rimborsabile all'impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 6 e 8: fino a € 2.000,00 per lavoratore;</li> <li>• Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 4 e 5: fino a € 1.500,00 per lavoratore;</li> <li>• Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF 3: fino a € 800,00 per lavoratore.</li> </ul> <p>Ogni impresa avrà a disposizione un importo massimo di Euro 50.000,00 spendibili su base annua.</p>
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	<p>Il contributo si configura come aiuto di stato e sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura, i contributi saranno soggetti al Reg. (UE) n. 1407/2013 (con particolare attenzione agli articoli da 1 a 6) o al Reg. (UE) n. 651/2014 (art. Da 1 a 12 ed in particolare l'art. 31 ed esclusivamente per i costi di cui ai punti a) b) e c) del paragrafo 3 del citato articolo, con intensità di aiuto massima concedibile pari al 50%.</p>
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	<p>La procedura di richiesta del voucher è "a sportello", sino all'esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Nella prima fase Regione Lombardia darà la priorità all'istruttoria delle domande presentate da imprese che hanno attivato trattamenti di integrazione salariale a causa dell'emergenza COVID-19 o che intendono attivare percorsi formativi finalizzati ad acquisire le competenze per l'introduzione o il consolidamento dello smart working nella propria organizzazione.</p> <p>In ogni caso, il diritto al voucher è soggetto ai controlli di Regione Lombardia a seguito di istruttoria formale e solo dopo la conferma dell'avvio del percorso.</p> <p>Il contributo è erogato ai soggetti ammessi, di cui al paragrafo A.3, a seguito della conclusione del corso e limitatamente ai lavoratori che hanno completato</p>

<b>TITOLO</b>	<b>ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA</b>
	almeno il 75% della durata prevista del corso, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dall'impresa.  L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta.
<b>DATA DI APERTURA</b>	Ore <b>12:00</b> del 01/07/2020
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	Ore <b>17:00</b> del 30/12/2021
<b>COME PARTECIPARE</b>	<p>La domanda di finanziamento all'Avviso dovrà essere presentata dall'impresa, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.servizirl.it">www.bandi.servizirl.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazioni in materia di aiuti di stato;</li> <li>• Modulistica antimafia;</li> <li>• Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda.</li> </ul> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come previsto dall'Avviso.</p> <p>Entro i 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della domanda di finanziamento, Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute.</p>
<b>CONTATTI</b>	<p>L'Avviso è pubblicato sul portale di Regione Lombardia (<a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a>) - Sezione bandi e nella sezione dedicata alla programmazione FSE 2014/2020 (<a href="http://www.fse.regione.lombardia.it">www.fse.regione.lombardia.it</a>).</p> <p>Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.</p> <p>Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a: <a href="mailto:formazionecontinua@regione.lombardia.it">formazionecontinua@regione.lombardia.it</a></p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p>

*\* Si ricorda che la scheda informativa dei bandi regionali non è esaustiva. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'**Allegato A.11.** agli uffici competenti:

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro  
U.O. Mercato del Lavoro  
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20100 Milano  
lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.10 Definizioni e glossario

**ITS:** Istituto Tecnico Superiore

**B.U.R.L.** Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

**SPID.** Sistema Pubblico di Identità Digitale

**CNS.** Carta Nazionale dei Servizi

**CRS.** Carta Regionale dei Servizi

**COR.** Codice identificativo dell'agevolazione riconosciuta nel Registro Nazionale Aiuti

**CUP.** Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

**SIUF** Sistema Informativo Unitario della formazione

**DURC.** Documento Unico di Regolarità Contributiva

**FSE.** Fondo Sociale Europeo

**RNA.** Registro Nazionale Aiuti di Stato

## D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande di voucher sul sistema informativo Bandi On Line	Dal 1 luglio 2020 ore 12:00 al 30 dicembre 2021 ore 17:00	<a href="https://www.bandi.servizirl.it">https://www.bandi.servizirl.it</a> Allegato A.1
Istruttoria per ammissibilità delle domande	Entro 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
Registrazione delle edizioni formative su SIUF	Dal 1 luglio 2020 ore 09:00	<a href="https://www.formazione.servizirl.it">https://www.formazione.servizirl.it</a>
Avvio del percorso formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per le edizioni dei corsi il cui avvio è previsto entro il 31 agosto 2020: successivamente all'autorizzazione all'avvio ricevuta da Regione Lombardia.</li> <li>Per le edizioni dei corsi il cui avvio è previsto successivamente al 31 agosto 2020: entro 30 giorni solari dalla data di concessione del contributo</li> </ul>	
Conclusione delle attività formative	Entro 12 mesi dalla data di ammissione al finanziamento Tutte le attività connesse all'adozione e all'attuazione dei degli interventi di formazione continua dovranno essere concluse e quietanzate	
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 60 giorni solari dalla data di conclusione del corso di formazione	Allegato A.9
Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)	

## D.12 Allegati

- A.1. Domanda di finanziamento
- A.2. Comunicazione di avvio dell'edizione formativa
- A.3. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"
  - A.3.a. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis"
  - A.3.b. Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata ("de minimis")
- A.4. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato
- A.5. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando
- A.6. Modulistica antimafia

- A.7.** Domanda di iscrizione agli interventi FSE
- A.8.** Informativa sul trattamento dei dati personali
- A.9.** Domanda di liquidazione
- A.10.** Indicazioni operative per il rilascio degli Attestati
  - A.10.a.** Attestato di partecipazione
  - A.10.b.** Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle Abilità e Conoscenze
  - A.10.c.** Attestato di Competenza
- A.11.** Richiesta di accesso agli atti



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

**ALLEGATO A.1**

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO  
AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI A CATALOGO  
PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA 2020 - 2021**

**Decreto n. .... del ..... e ss.mm.ii.**

Spett.le Regione Lombardia  
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

**ID PRATICA** \_\_\_\_\_

**CUP:** \_\_\_\_\_

**ID CORSO:** \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) .....

nato/a a ..... prov. .... il .....

CODICE FISCALE .....

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

**in qualità di:**

**Legale rappresentante dell'impresa**

**Delegato dell'impresa con poteri di rappresentanza**

Impresa (Denominazione/Ragione sociale)<sup>1</sup> .....

con sede legale in via ....., n..... Comune..... prov..... Cap ..... Pec .....

..... Tel ..... Email .....

CF..... P.IVA .....

Codice attività prevalente (ATECO 2007) .....

Natura giuridica (classificazione Istat) ..... Matricola INPS .....

Iscrizione CCAA - numero .....

Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero .....

Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero .....

**Sede operativa (specificare solo se diversa da sede legale)**

con sede operativa in via ....., n....., Comune..... prov ..... Cap .....

Pec ..... Tel ..... Email .....

CF..... P.IVA ..... Matricola INPS .....

**Soggetto in possesso di partita IVA**

(Denominazione/Ragione sociale) .....

con P.IVA numero ..... data di rilascio <sup>2</sup> .....

Natura giuridica ..... Matricola INPS .....

cod. ATECO 2007 (desumibile dal certificato di attribuzione di P.IVA) .....

di esercitare l'attività professionale di .....

con domicilio fiscale in in via ..... n..... Comune..... prov..... Cap .....

Pec ..... Tel ..... Email .....

**appartenente ad una delle seguenti tipologie:**

soggetto iscritto ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile all'ordine/collegio professionale (indicare denominazione, provincia e numero) \_\_\_\_\_

soggetto iscritto ad associazioni professionali non ordinistiche inseriti nell'elenco di cui alla Legge 4/2013<sup>3</sup> (indicare associazione) \_\_\_\_\_

**Soggetto non in possesso di partita IVA**

<sup>1</sup> La denominazione deve corrispondere a quanto registrato in Camera di Commercio;

<sup>2</sup> Per i liberi professionisti, la data di costituzione coincide con la data di inizio attività indicata nel Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)";

<sup>3</sup> Inserita ai sensi della legge 14 gennaio 2013 n. 4 nell'elenco pubblicato dal MISE delle associazioni professionali che rilasciano prestazione di servizio o di opere a favore di terzi attraverso lavoro intellettuale e di essere titolare di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale;

(Denominazione .....CF.....  
 Numero/Protocollo Iscrizione Gestione Separata INPS .....  
 di esercitare l'attività professionale di .....  
 con domicilio fiscale in via ..... n..... Comune..... prov..... Cap .....  
 Pec ..... Tel ..... Email .....

### CHIEDE

l'assegnazione di un voucher, per un valore complessivo pari a € \_\_\_\_\_, da utilizzare esclusivamente per la fruizione del corso ID \_\_\_\_\_, Titolo \_\_\_\_\_ selezionato nell'ambito del Catalogo regionale dell'Offerta Formativa dedicata e destinato a:

**Formazione individuale**

**Formazione dei propri dipendenti:**

- |   |                            |                          |   |
|---|----------------------------|--------------------------|---|
| - | <b>CF del destinatario</b> | <b>N. COB Assunzione</b> | € |
| - | <b>CF del destinatario</b> | <b>N. COB Assunzione</b> | € |

### DICHIARA

- ✓ di avere una sede operativa attiva in Regione Lombardia ed essere in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese nella circoscrizione territoriale di competenza della Camera di commercio (se titolare di Partita IVA avere domicilio fiscale in Lombardia);
- ✓ che l'elenco dei destinatari per i quali chiede l'assegnazione del voucher prestano servizio alle dipendenze dell'impresa richiedente con contratti di lavoro ammessi ai sensi del presente Avviso.
- ✓ di non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- ✓ di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis;  
*[in alternativa]*
- ✓ di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014
- ✓ di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- ✓ di essere in regola con i contributi assicurativi e previdenziali;
- ✓ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto (barrare l'opzione che ricorre):
  - di aver assolto gli obblighi in conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 68/99
  - di non essere assoggettato agli obblighi di assunzione in quanto occupa un numero di lavoratori inferiore a 15 conteggiati in base ai criteri della suddetta legge
- ✓ di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
  - aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative
  - esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge \_\_\_\_\_4;
- ✓ di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- ✓ che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso.

<sup>4</sup> Indicare gli estremi della disposizione normativa.



**COMUNICA**

che la persona da contattare per eventuali comunicazioni da parte di Regione Lombardia inerenti la presente domanda di finanziamento è: (Cognome Nome) – Telefono ufficio: \_\_\_\_\_ - Cellulare: \_\_\_\_\_ - indirizzo mail aziendale

**SI IMPEGNA**

- a) ad osservare tutte le disposizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pena la revoca del contributo;
- b) a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa;

**AUTORIZZA**

Il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, novellato dal D.Lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679

Si allegano alla domanda di finanziamento:

1. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “De Minimis”;
2. o Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti alla formazione in esenzione
3. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
4. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
5. Autocertificazione antimafia ai sensi dell’art. 89 del d.lgs. 159/2011 **da allineare** titolo

che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda di finanziamento dovranno essere inoltrate a (Cognome Nome) referente della presente domanda di finanziamento è il/la Sig./Sig.ra

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firmato Digitalmente  
dal Legale rappresentante  
o suo delegato ai sensi dell’art. 24 del Dlgs n.82/2005

---



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

Allegato A.2

**COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITÀ FORMATIVA  
AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI A CATALOGO  
PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA 2020 - 2021  
Decreto n. .... del ..... e ss.mm.ii.**

Spett.le Regione Lombardia  
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) .....

Nato/a a .....prov. .... il .....

CODICE FISCALE .....

in qualità di Legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'ente di formazione denominato: .....

Codice Fiscale: ..... Partita IVA: .....

con sede legale in (*indirizzo stradale e numero civico*) .....

Comune ..... CAP ..... prov. ....

con sede operativa in (*indirizzo stradale e numero civico*)<sup>1</sup> .....

Comune ..... CAP ..... prov. ....

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

**COMUNICA**

l'avvio dell'edizione del corso denominato:.....

<sup>1</sup> Da indicare nel caso in cui la sede operativa sia diversa dalla sede legale

approvato con dduo del .....n..... ID n. ....di seguito sono riportati i dati del percorso formativo:

Data di avvio	
Data di conclusione	
Durata totale in ore del corso	
N° allievi:	
Livello EQF	
Costo del corso	
Area strategica (solo se approvata)	
Modalità di erogazione	

- Che gli iscritti risultano essere dipendenti della/e seguente/i Aziende
- (ragione sociale azienda) .....P.IVA/CF .....
  - (ragione sociale azienda) .....P.IVA/CF .....
- Che le aziende di seguito indicate hanno sospeso l'attività lavorativa a seguito dell'emergenza COVID-19<sup>2</sup>
- Denominazione .....

#### DICHIARA

- che per lo svolgimento dell'attività formativo sono rispettati i requisiti previsti dalla specifica normativa relativamente alle attrezzature e alle strutture necessarie;
- che sono rispettati gli specifici requisiti di professionalità previsti per i docenti e il coordinatore del corso;
- di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni inseriti a sistema;

#### SI IMPEGNA

- ad osservare tutte le disposizioni e gli obblighi previsti dall'Avviso di Formazione Continua;
- a registrare nella sezione dedicata all'avvio delle edizioni della piattaforma Servizio Informativo Unitario Formazione (SIUF) i dati contenuti nella presente comunicazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni prima dell'avvio dell'edizioni;
- si impegna ad avviare l'edizione previa conferma da parte di Regione Lombardia.
- Nel caso di formazione a distanza:
- a prevedere esclusivamente la formazione in modalità sincrona;
  - ad utilizzare piattaforme telematiche che possano garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti con il rilascio di specifici output in grado di tracciare tramite log e in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line come da attestazione allegata;

<sup>2</sup> Da indicare solo nel caso in cui le aziende hanno sospeso l'attività lavorativa (es. cassa integrazione)

- a fornire alla Struttura regionale deputata ai controlli di primo livello un'utenza di accesso all'aula virtuale nel che consenta la verifica dell'effettivo svolgimento della lezione sincrona attraverso l'analisi dei log in tempo reale.

Alla verifica della comunicazione sul portale cliclavoro dello SM:

#### AUTORIZZA

Il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, novellato dal D.Lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679

A tal fine si allega la seguente documentazione:

- Elenco allievi con la specifica dell'Azienda di appartenenza
- Calendario attività<sup>3</sup>
- Solo per le Aziende sospese l'Attestazione dello status rilasciata da ogni singola Azienda
- Attestazione di utilizzo della Piattaforma FAD

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firmato Digitalmente  
dal Legale rappresentante  
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

---

---

<sup>3</sup> E' necessario specificare l'esatta calendarizzazione delle lezioni con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento.



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

**ALLEGATO A.3**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”**  
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

**AVVISO PUBBLICO PER L’ATTUAZIONE DI MISURE DI FORMAZIONE CONTINUA- FASE VI**  
Decreto n. .... del ..... e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa /soggetto con Partita IVA	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall’**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BURL

Per la concessione di aiuti “De minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 “de minimis” generale
- Regolamento n. 1408/2013 “de minimis” nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 “de minimis” nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 “de minimis” SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 2.a);**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

### DICHIARA

#### Sezione A - Natura dell'impresa

1

che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.

che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 2.b:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui **all'allegato 2.b**:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 2.a, Sez. A)

<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

**Sezione B - Rispetto del massimale**

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;

**2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 2.a, Sez. B);

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 2.a, Sez. B);

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG);

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 2.a, Sez.B).

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

#### **Sezione C – settori in cui opera l'impresa**

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

#### **Sezione D - condizioni di cumulo**

- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione <sup>6</sup> Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

#### **Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»**

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

#### **Per le Grandi Imprese:**

- che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



**AUTORIZZA**

7

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000, allegando alla presente dichiarazione, **copia fotostatica di un documento di identità**.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

In fede  
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

\_\_\_\_\_

7 Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs 101/2018).



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## ALLEGATO A.3.a

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime "de minimis" è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

#### **Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2.B). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

#### Sezione B: Rispetto del massimale.

##### Art. 3, Regolamento n. 1407/2013/UE

Par. 2 -L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

Par. 4. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Par. 5. I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Par. 6. Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo.

Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

#### Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il "de minimis" ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

**Ad esempio:**

*All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010*

*All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010*

*Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)*

*Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€*

*Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 par. 9 del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del "de minimis" in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto "de minimis" era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto "de minimis" imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

**Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

#### **Sezione D: Condizioni per il cumulo**

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti "de minimis" con altri aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in "de minimis".

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

*Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.*

*Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.*

#### **Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto "de minimis" sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto "de minimis" possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**ALLEGATO A.3.b**

**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI MISURE DI FORMAZIONE CONTINUA**

**Decreto n. .... del ..... e ss.mm.ii.**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente \_\_\_\_\_  
(denominazione/ragione sociale/forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURL

**Per la concessione di aiuti “De minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 “de minimis” generale;
- Regolamento n. 1408/2013 “de minimis” nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 “de minimis” nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 “de minimis” SIEG.

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato 2.a);**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

1

**DICHIARA**

**1.1** - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto “de minimis”.

**2.2** - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti “de minimis”.

*(Aggiungere righe se necessario)*

n.	Impresa cui è stato concesso il ‘de minimis’	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ‘de minimis’ <sup>2</sup>	Importo dell’aiuto ‘de minimis’		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>3</sup>	
1								
2								
<b>TOTALE</b>								

1 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.

2 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto ‘de minimis’: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

3 Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 2a, Sez. B)

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) novellato dal d.lgs. 101/2018

#### AUTORIZZA

4

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.**

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

In fede  
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

\_\_\_\_\_




**UNIONE EUROPEA**  
 Fondo sociale europeo

**Regione Lombardia**

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**
**ALLEGATO A.4**
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN ESENZIONE  
 (Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)**
**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI MISURE DI FORMAZIONE CONTINUA – FASE VI  
 Decreto n. .... del ..... e ss.mm.ii.**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa /soggetto con Partita IVA</b>	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via/P.zza		n.	Prov.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via/P.zza		n. Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

<b>Bando/Avviso</b>	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BURL

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

#### DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso voucher di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando.

*Deve essere sottoscritta una sola alternativa.*

*Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:*

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____	___/___/___
_____	_____	€ _____	___/___/___
_____	_____	€ _____	___/___/___

**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione,<sup>1</sup> per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000, allegando alla presente dichiarazione, **copia fotostatica di un documento di identità**.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

In fede

\_\_\_\_\_  
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

<sup>1</sup> Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs 101/2018).



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

**ALLEGATO A.5**

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA  
A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI MISURE DI FORMAZIONE CONTINUA  
(POR FSE 2014-2020)**

**Decreto n. .... del ..... e ss.mm.ii.**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente

Legale rappresentante pro tempore

Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ cell. Referente \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

Indirizzo Pec \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico per l'attuazione di misure di Formazione Continua quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Il presente modello va compilato sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.**

Al presente modello deve inoltre essere allegata **copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma (delegante) \_\_\_\_\_

Firma (delegato) \_\_\_\_\_

**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeoRegione  
Lombardia**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI MISURE DI FORMAZIONE CONTINUA****ALLEGATO A.6****MODELLO 1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA  
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

**Compilare tutte le sezioni in stampatello**

Il/La sottoscritt\_\_\_\_\_

Nato/a\_ a

il

residente a

Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

**DICHIARA**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e  
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI  
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE  
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

**OGGETTO SOCIALE**

**COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

**PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

**COLLEGIO SINDACALE**

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) \*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------



**SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)\*\*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

---

**Allegare documento di identità valido del dichiarante.**

**\*** **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011\*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

**N.B.** Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

**\*Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**\*\* Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*\* Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

**N.B.** Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

**Variazioni degli organi societari** - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

**Nel caso di documentazione incompleta** (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

---

### **Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)**

Gentile Signore/a – Spett.le.

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa di quanto segue:

#### **1. Finalità del Trattamento**

I dati forniti, attraverso le autocertificazioni, saranno inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia (artt. 83 e 84, del D. Lgs. 159/2011) necessaria per poter procedere all'erogazione dei finanziamenti legati alle attività di formazione svolte.

#### **2. Modalità del Trattamento**

I dati saranno trattati con le seguenti modalità:

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici

#### **3. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio per richiedere la documentazione antimafia alla Prefettura competente e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità per l'Amministrazione di procedere all'erogazione.

#### **4. Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati forniti *saranno* comunicati alla Prefettura competente per il rilascio della documentazione antimafia, gli stessi non avranno altra diffusione.

#### **5. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

#### **6. Diritti dell'interessato**

In relazione al presente trattamento potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679. Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Lavoro@pec.regione.lombardia.it.

**MODELLO 2 – COMUNICAZIONE ANTIMAFIA****AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011****Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_I\_ sottoscritt \_ \_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_ C.F.

nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ data

firma leggibile del dichiarante

(\*)

**Allegare documento di identità valido del dichiarante.**

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(\*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.



Serie Ordinaria n. 23 - Giovedì 04 giugno 2020

- A4 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (Ie FP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
- A5 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- A6 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- A7 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- A8 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
- A9 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- A10 Titolo di dottore di ricerca

**di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro (scelta singola):**

- B1 In cerca di prima occupazione
- B2 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
- B3 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
- B4 Studente
- B5 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
- B6 Pensionato

in caso di condizione di: (B1) in cerca di prima occupazione o (B3) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione, indicare la durata della ricerca di lavoro:

- 01 Fino a 6 mesi (<=6)
- 02 Da 6 mesi a 12 mesi
- 03 Da 12 mesi e oltre (>12)

**con situazione personale (scelta singola):**

- C1 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e senza figli a carico Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e in cui non vi sono figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C2 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e sono presenti figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C3 Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo) Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne disoccupato o inattivo e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.

- C4 Genitore solo, lavoratore e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo)

Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne occupato e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.

- C99 Nessuna delle situazioni precedenti

**e che vive in una delle seguenti condizioni (scelta singola):**

- D1 Senza dimora o colpito da esclusione abitativa

Persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto

- D2 Alloggio insicuro

Persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza

- D3 Abitazione inadeguata

Persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento.

- D9 Nessuna delle situazioni precedenti

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1304/2013 l'Amministrazione è tenuta a richiedere ai partecipanti agli interventi FSE anche alcune informazioni in merito alla loro condizione di vulnerabilità ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio e valutazione. I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata.

**III/La richiedente si trova nel/nelle seguenti condizione/i di vulnerabilità / fragilità (scelta multipla):**

- E1 Persona disabile

Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale

- E2 Migrante o persona di origine straniera

Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:  
 Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o  
 Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o  
 Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero

- E3 Appartenente a minoranze

Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM

- E4 Dipendente / ex dipendente

Persona dipendente o ex dipendente da alcool, droga etc

- E5 Detenuto / ex detenuto

- E6 Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento

- E7 Altro tipo di vulnerabilità o Fragilità

Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc.

- 99 Nessuna condizione di vulnerabilità

E00 Il partecipante non intende fornire i dati personali relativi alla condizione di vulnerabilità"

Qualora il partecipante non intenda fornire le proprie condizioni di vulnerabilità/ fragilità, dovrà necessariamente sottoscrivere la dichiarazione in calce con la quale manifesta la volontà di non fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla sua condizione di vulnerabilità che l'operatore dovrà conservare agli atti

**Consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili**

Il/la sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] autorizza \_\_\_\_\_ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili, definiti all'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" e i dati personali relativi a condanne penali e reati definiti dall'art. 10 del suddetto Regolamento e dall'art. 2-octies del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto.

**Consenso al trattamento dei dati personali e sensibili del minore**

Il/la sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, città \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), in qualità di genitore del /tutore che esercita la potestà sul minore \_\_\_\_\_ autorizza \_\_\_\_\_ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili così come definiti all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto e secondo le condizioni applicabili previste ai sensi dell'art.8. del citato Regolamento e dell'art. 2-quinquies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

**Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità**

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui al punto E della domanda di iscrizione agli interventi del Programma operativo FSE 2014/20 della Regione Lombardia.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

Firma del richiedente  
(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Allega infine le Informazioni sulla privacy ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeoRegione  
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
PER L'AVVISO PUBBLICO FORMAZIONE CONTINUA – FASE VI AI SENSI DEL  
REGOLAMENTO COM(2020) 138 FINAL (covid19)**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati anagrafici personali [dati comuni (nome, cognome, codice fiscale, residenza, indirizzo email, recapito telefonico), dati idonei a rivelare l'appartenenza a categorie protette e dati relativi al rapporto di lavoro (qualifica, tipo di contratto, sede di appartenenza, data assunzione, a tempo pieno/parziale ore settimanali)], sono trattati al fine di promuovere e favorire in generale lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e di tutte le tipologie di impresa che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo, al fine di incrementare la competitività d'impresa, promuovendo e migliorando le conoscenze e le competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori, imprenditori o liberi professionisti.

Inoltre, in considerazione delle misure imposte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, gli interventi di Formazione continua finanziati dal presente avviso si pongono l'obiettivo di adeguare le competenze dei destinatari sopra elencati, al fine di favorire i processi di rilancio e riconversione delle attività lavorative e dei modelli organizzativi e di garantire la sicurezza dei lavoratori., come definito da Regolamento COM(2020) 138 FINAL (Bruxelles, 02.04.2020).

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.



### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati anagrafici personali [dati comuni (nome, cognome, codice fiscale, residenza, indirizzo email, recapito telefonico), dati idonei a rivelare l'appartenenza a categorie protette e dati relativi al rapporto di lavoro (tipo di contratto (tempo determinato/indeterminato))] saranno comunicati, per finalità istituzionali al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali quale titolare autonomo del trattamento.

I datori di lavoro sono titolari autonomi del trattamento dei dati per la gestione del rapporto di lavoro dei propri dipendenti.

Gli Operatori accreditati, iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, le Università legalmente riconosciute con sede legale o operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/2004 e loro Consorzi e gli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), di cui al D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, con sede legale e operativa in Regione Lombardia sono nominati Responsabili del trattamento dei dati per le attività formative (fruizione dei voucher).

Responsabile del trattamento dati relativamente alle piattaforme Bandi online e SIUF – Sistema Informativo Unitario Formazione è la Società ARIA S.p.A. con sede in Via Taramelli 26 – Milano, nominata dal titolare per le finalità previste dal procedimento.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

### **6. Tempi di conservazione dei dati**

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, per i progetti comunitari (FSE) ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del

saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

## **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata a [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.



ALLEGATO A.9

**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI A CATALOGO**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI MISURE DI FORMAZIONE CONTINUA - FASE VI**

**Decreto n. .... del ..... e ss.mm.ii.**

Spett.le Regione Lombardia  
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

ID PRATICA: \_\_\_\_\_  
CUP: \_\_\_\_\_  
COR: \_\_\_\_\_  
ID CORSO: \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) .....  
nato/a a ..... prov. .... il .....  
CODICE FISCALE .....

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

**In qualità di:**

- Legale rappresentante dell'impresa**
- Delegato dell'impresa con poteri di rappresentanza**
- Soggetto in possesso di partita IVA**
- Soggetto non in possesso di partita IVA**

dell'impresa/libero professionista \_\_\_\_\_  
con sede legale in via \_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ indirizzo mail \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

assegnataria del voucher ID \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

il rimborso dell'importo pari ad euro \_\_\_\_\_ speso per la fruizione di attività di formazione continua, nell'ambito del voucher ID \_\_\_\_\_, ammesso a finanziamento sul POR FSE 2014-2020 e destinato a:

**Formazione individuale**

€. (importo singolo voucher)

**Formazione dei propri dipendenti**

CF DESTINATARIO

€. (importo voucher singolo)

CF DESTINATARIO

€. (importo voucher singolo)

\_\_\_\_\_

€. (importo voucher complessivo)

**DICHIARA**

- di aver sostenuto per le attività previste dall'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua 2020 – 2021, la spesa di euro \_\_\_\_\_;
- che i destinatari sopraelencati hanno prestato servizio alle proprie dipendenze, con contratti di lavoro ammessi ai sensi del presente avviso, per tutta la durata della formazione fruita nell'ambito del corso ID.....;
- di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni inseriti a sistema;
- di non aver richiesto né di richiedere in futuro per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- che tutta la documentazione caricata a sistema informativo è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte di funzionari regionali nazionali ed europei competenti;

**COMUNICA**

che il conto corrente di seguito indicato è il conto corrente utilizzato per l'“**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI DI FORMAZIONE CONTINUA 2020-2021**”

Conto corrente n.	
Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
CIN	
ABI	
CAB	
Codice IBAN	

**SI IMPEGNA**

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di revoca.
- A conservare tutta la documentazione presso la sede \_\_\_\_\_

Si allegano alla domanda di liquidazione:

1. Copia delle fatture/documenti contabili emessi dall'operatore accreditato incaricato delle attività di formazione
2. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento degli importi indicati nelle fatture/documenti contabili e relative quietanze
3. Attestati di partecipazione e frequenza dei singoli destinatari, emessi dall'ente formativo
4. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
5. Autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal  
Legale rappresentante  
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

---

---

**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeoRegione  
Lombardia

---

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

---

## Allegato A.10

### INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI FINALI

Nell'ambito dell'avviso di Formazione Continua al termine del percorso formativo l'Operatore è tenuto a garantire a tutti i partecipanti il rilascio dell'Attestato di partecipazione al corso, di cui all'Allegato Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..a e in aggiunta sulla base dei risultati raggiunti dai singoli destinatari:

- l'Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze – Allegato **A.10.b**
- l'Attestato di competenza – Allegato **A.10.c**

#### ➤ **ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CON IL RICONOSCIMENTO DI ABILITÀ E CONOSCENZE**

Per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze è possibile rilasciare un **Attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze**.

Per attestare il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze, è necessario effettuare delle prove da parte del formatore o da parte dell'équipe dei formatori con la presenza del **Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC)** che è il garante del processo e che avrà cura di firmare l'attestato finale.

Le abilità e le conoscenze da attestare devono tassativamente essere quelle elencate nella competenza selezionata inserita nel **Quadro Regionale di Standard Professionali**. Pertanto, non è possibile attestare abilità e conoscenze che non fanno parte della competenza selezionata in fase di progettazione del percorso, sebbene siano state sviluppate all'interno del percorso formativo.

Tale attestato può costituire credito formativo per l'inserimento in futuri percorsi regionali di formazione continua, permanente o specializzazione finalizzati al conseguimento di un'intera competenza.

#### ➤ **ATTESTATO DI COMPETENZA**

L'Attestato di competenza è previsto per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento tutte le abilità e conoscenze collegate a una singola

competenza inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali e le stesse vengono poi verificate in sede di rilascio attestato.

I percorsi che prevedono il rilascio di tale attestazione devono prevedere una o più prove finali, finalizzate all'accertamento della/e competenza/e definita/e in sede di progettazione. Dette prove sono predisposte, realizzate e valutate dal formatore o dalla équipe dei formatori con la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC), funzione prevista dal sistema di accreditamento regionale, in qualità di garante dell'intero processo.

- Al termine delle operazioni, il RCC procede alla compilazione di apposito verbale, secondo gli elementi minimi di cui al modello 2) approvato con DDUO n. 12453/2012, evidenziando l'elenco delle competenze acquisite da ogni singolo allievo. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti dal Soggetto Attuatore e disponibile per i controlli.
- Se l'allievo acquisisce tutte le componenti di una competenza in termini di abilità e conoscenze ha diritto al rilascio dell'attestato di competenza, così come previsto DDUO n. 12453/2012 ;.
- L'attestato di competenza non è ammissibile nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione dell'intera competenza, bensì solo di alcuni suoi elementi costitutivi.

Per coloro che sono destinatari di voucher nell'ambito dell'Avviso di formazione continua le attestazioni rilasciate dovranno necessariamente riportare i loghi del Fondo Sociale Europeo.

Gli allievi invece che non usufruiscono del voucher potranno ottenere un attestato con il solo logo regionale.

Gli attestati vengono generati automaticamente dal sistema informativo SIUF.

Per un corretto rilascio delle sopracitate attestazioni i percorsi formativi devono essere progettati facendo esclusivo riferimento alle competenze del **Quadro Regionale di standard Professionali**. E' possibile selezionare competenze all'interno dei profili professionali, competenze indipendenti e/o competenze di base.

E' possibile progettare i percorsi anche associando competenze di base o trasversali a competenze tecnico professionali indipendenti o inserite nei profili professionali.

In ogni caso, il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/e competenza/e e/o il profilo professionale selezionato.

#### ➤ **Percorsi in modalità FAD**

Per quanto attiene percorsi progettati in modalità di formazione a distanza, occorre considerare la natura della competenza.

Le competenze che hanno una forte componente pratica (da sviluppare in laboratorio o in azienda) non possono essere totalmente sviluppate in modalità e-learning. Pertanto, la progettazione di percorsi che fanno riferimento a tali competenze può prevedere le seguenti modalità:

1. alternanza di modalità e-learning (per la parte teorica) e modalità in presenza (per la parte pratica) e conclusione con una prova in presenza
2. solo modalità e-learning, con contenuti esclusivamente teorici.

Conseguentemente, per percorsi realizzati totalmente in modalità e-learning si consiglia di prevedere contenuti il più possibile teorici per i quali, tra l'altro, è consentito al termine di effettuare una prova in modalità e-learning. Per questa tipologia di percorsi, è auspicabile prevedere il rilascio dell'"attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze".

I percorsi che si articolano totalmente in modalità e-learning, e che quindi prevedono contenuti teorici, si possono concludere con una o più prove in modalità e-learning che possono essere scritte o orali. Il soggetto attuatore è tenuto a tenere agli atti traccia delle prove effettuate e l'esito delle stesse ai fini di eventuali controlli.

➤ **Modalità per l'espletamento degli esami in FAD**

Le attività di verifica finale degli apprendimenti possono svolgersi a distanza esclusivamente in modalità sincrona, utilizzando piattaforme informatiche che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità delle procedure ai fini di eventuali controlli.

In particolare, come per la realizzazione del percorso, è necessario l'utilizzo di piattaforme che garantiscano di scaricare specifici report con i collegamenti in entrata e in uscita effettuati da ciascun candidato.

La Commissione d'esame interna formata dal docente o dall'equipe dei docenti e dal Responsabile di Certificazione delle Competenze che è il garante del processo di certificazione, può riunirsi presso la sede dell'ente accreditato nel rispetto dei principi di sicurezza e di distanziamento sociale previsti dall'emergenza, è possibile che alcuni componenti della commissione siano collegati on line.

Al termine della prova la Commissione redige il Modello 2 di cui al decreto n. 12453 del 20/12/2012, debitamente sottoscritto con firma digitale o con firma olografa (anche successivamente) del Responsabile di Certificazione delle Competenze; non è necessaria la firma dell'allievo.

La prova finale deve consistere in una prova scritta e/o in un colloquio orale che, in caso di rilascio di attestato di competenza, deve abbracciare tutto lo standard della competenza di riferimento.



Se al contrario il percorso si conclude con il rilascio dell'"attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze" andranno verificate solo quelle abilità e conoscenze inserite nel QRSP che si vogliono riportare sull'attestato stesso.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove di valutazione finali, deve essere concessa a ciascun candidato la possibilità di assistere in collegamento ai colloqui degli altri candidati.


**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo

 Regione  
Lombardia

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**
**Allegato A.10.a**

## ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

**RILASCIATO AI SENSI DEL DDUO RL N. 12453 DEL 20/12/2012**

N° Progressivo attestato \_\_\_\_\_

 Rilasciato a \_\_\_\_\_  
(Cognome Nome)

 Nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale \_\_\_\_\_

 Ha partecipato al percorso \_\_\_\_\_  
(titolo del corso)

 ID \_\_\_\_\_ - Livello EQF - \_\_\_\_\_ erogato dall'Istituzione formativa:  
\_\_\_\_\_

nell'ambito del Catalogo regionale di Formazione Continua – Avviso Id \_\_\_\_\_

 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ - della durata in ore \_\_\_\_\_  
(ore previste dal corso)

 per un totale complessivo di ore di frequenza \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ delle ore previste.  
(inserire % di frequenza)

**Il Responsabile della certificazione  
delle competenze**

Luogo e data \_\_\_\_\_

 \_\_\_\_\_  
(firma e timbro)



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

**Allegato A.10.b**

## **Attestato di Partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze**

**RILASCIATO AI SENSI DEL DDUO RL N. 12453 DEL 20/12/2012**

N° Progressivo attestato \_\_\_\_\_

Rilasciato a \_\_\_\_\_  
(Cognome Nome)

Nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale \_\_\_\_\_

per la partecipazione al percorso \_\_\_\_\_  
(titolo del corso)

ID\_\_\_\_\_ erogato dall'Istituzione formativa \_\_\_\_\_

nell'ambito del Catalogo regionale di Formazione Continua – Avviso Id \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ - della durata in ore \_\_\_\_\_  
(ore previste dal corso)

per un totale complessivo di ore di frequenza \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ delle ore previste.  
(inserire % di frequenza)

Nell'ambito del percorso che prevedeva: (per compilare per ogni singola competenza)

Competenze da acquisire e relativo livello EQF: \_\_\_\_\_

Sono state acquisite le seguenti abilità e conoscenze:

<b>CONOSCENZE</b>	<b>(elencare le conoscenze acquisite)</b>
<b>ABILITÀ</b>	<b>(elencare le abilità acquisite)</b>

Sulla base delle seguenti U.F. svolte

<b>Titolo Unità formativa</b>	<b>Durate</b>	<b>Ore presenza</b>

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Il Responsabile della certificazione  
delle Competenze**

\_\_\_\_\_  
(firma e timbro)



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

**Allegato A.10.c**

## **ATTESTATO DI COMPETENZA**

**EVENTUALE PROFILO PROFESSIONALE (se acquisite tutte le competenze del profilo)  
LIVELLO EQF.....**

**Ai sensi del decreto legislativo n. 13/2013 e della legge regionale n. 19/07**

NOME E COGNOME

\_\_\_\_\_

NATO/A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

ENTE ACCREDITATO

\_\_\_\_\_

SEDE \_\_\_\_\_

N° Progressivo attestato.....

ID PROGETTO.....

DATA \_\_\_\_\_

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**  
(Nome e cognome)

Firma \_\_\_\_\_

1 – Profilo professionale di riferimento del QRSP: \_\_\_\_\_

2 – Competenze acquisite e relativo livello EQF : \_\_\_\_\_

3 – ADA (Area di Attività) di riferimento dell'Atlante del Lavoro : \_\_\_\_\_

3 – Percorso formativo <sup>i</sup>

3.1. – Titolo del corso

\_\_\_\_\_

3.2. - Durata del corso

Anni \_\_\_\_\_

Mesi \_\_\_\_\_

Ore \_\_\_\_\_

3.3. – Percorso frequentato

Anni \_\_\_\_\_

Mesi \_\_\_\_\_

Ore effettivamente frequentate \_\_\_\_\_

Crediti Formativi in ingresso \_\_\_\_\_

3.4. – Contenuti

unità formativa \_\_\_\_\_ contenuti formativi \_\_\_\_\_

durata in ore \_\_\_\_\_ modalità di valutazione \_\_\_\_\_

unità formativa \_\_\_\_\_ contenuti formativi \_\_\_\_\_

durata in ore \_\_\_\_\_ modalità di valutazione \_\_\_\_\_

unità formativa \_\_\_\_\_ contenuti formativi \_\_\_\_\_

durata in ore \_\_\_\_\_ modalità di valutazione \_\_\_\_\_

4 - Modalità pratiche di apprendimento

4.1 - Alternanza e Tirocinio

- durata (in ore) \_\_\_\_\_

- nome dell'organizzazione \_\_\_\_\_

- sede di svolgimento \_\_\_\_\_

4.2 - Altre esperienze pratiche

.

- durata (in ore) \_\_\_\_\_
- modalità (es visite aziendali ecc) \_\_\_\_\_
- contesto di attuazione \_\_\_\_\_

5 – Altre modalità di apprendimento (esempio e-learning, ecc.)

\_\_\_\_\_

6 – Annotazioni integrative

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)

\_\_\_\_\_




---

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

---

ALLEGATO A.11

## AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI MISURE DI FORMAZIONE CONTINUA

Decreto n. .... del ..... e ss.mm.ii.

### RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Alla Direzione Generale Istruzione,  
formazione e lavoro  
Unità organizzativa Mercato del Lavoro

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* in \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Email: \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

*Diretto interessato*

*Legale rappresentante (all. doc)*

*procura da parte (all. doc)*

### CHIEDE

*di visionare*     *di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico*     *di estrarne copia conforme bollo*



**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA\*** *(specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto)*

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** *(art. 25 Legge 241/90)*

---

---

---

---

**INDIRIZZO** *(per comunicazioni/copie)*

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma, per esteso e leggibile

---

\* *Dati obbligatori*

## D.G. Welfare

**D.d.g. 27 maggio 2020 - n. 6279**

**«Ulteriori disposizioni integrative in attuazione della d.g.r. n. XI/3115 del 7 maggio 2020 per l'organizzazione della rete ospedaliera in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID - 19»**

### IL DIRETTORE GENERALE

#### Richiamati:

- le ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 25 gennaio 2020, 30 gennaio 2020, 21 febbraio 2020;
- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3 febbraio 2020 n. 630 «Primi interventi urgenti in protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- il decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020 «Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del d.p.c.m. 26 aprile 2020»;

#### Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/2906 dell'8 marzo 2020 che ha individuato gli ospedali su cui deve essere concentrata l'attività di erogazione delle prestazioni relative alle reti tempo dipendenti e alle patologie le cui cure non possono essere procrastinate;
- il decreto del Direttore Generale Welfare n.3553 del 15 marzo 2020 che ha fornito alle Strutture Sanitarie lombarde pubbliche e private accreditate, in attuazione della d.g.r. n. XI/2906 del 8 marzo 2020 ulteriori indicazioni organizzative in merito alle seguenti Reti erogative:
  - Rete oncologica;
  - Rete ortopedica;
  - Rete dei servizi di medicina di laboratorio;
  - Rete di cardiocirurgia e chirurgia vascolare;
  - Rete per la valutazione farmacologica e terapeutica nei pazienti Covid 19;
- la d.g.r. n. XI/2984 del 23 marzo 2020 che prevede che le strutture private accreditate o solamente autorizzate, individuate dalla Direzione Generale Welfare, dovranno prioritariamente orientare la propria attività alle indicazioni regionali ai sensi della d.g.r. n. XI/2906 del 8 marzo 2020 e conseguentemente, laddove necessario, dovranno limitare o sospendere la propria attività autorizzata e domanda alla Direzione Generale Welfare la decisione, sentita l'Unità di Crisi, in ordine a quale modalità attivare per il coinvolgimento dei privati, in relazione al modello più funzionale per far fronte all'emergenza da COVID-19;

Preso atto che ATS della Città Metropolitana di Milano a tal proposito ha stipulato convenzioni con Columbus Clinic Center s.r.l., Casa di Cura La Madonnina e Casa di Cura San Camillo di Milano;

Considerato che la d.g.r. n. XI/3115 del 7 maggio 2020 autorizza la riapertura di alcune attività inerenti alle reti tempo dipendenti, stante la necessità di garantire un adeguato livello di offerta e che dà mandato alla Direzione Generale Welfare, sentiti l'Unità di crisi e il Comitato Tecnico Scientifico, di autorizzare ulteriori aperture e modifiche organizzative;

Dato atto che l'attuale scenario di evoluzione dell'epidemia evidenzia, al momento, una diminuzione della necessità di posti letto per assistenza a pazienti affetti da COVID-19 tale da permettere un parziale riorientamento delle attività ospedaliere attraverso l'incremento o l'avvio di attività parzialmente o completamente sospese a seguito delle indicazioni contenute nella citata d.g.r. n. XI/2906 del 8 marzo 2020;

Considerato pertanto necessario, in questa logica, definire ulteriori indicazioni in merito alla rimodulazione della rete erogativa ospedaliera che riguardano alcune aree maggiormente suscettibili di attenzione per la specificità delle patologie trattate e per la funzione di prioritario supporto all'emergenza, tenuto conto del monitoraggio dell'evoluzione dell'epidemia e delle esigenze rappresentate nei singoli territori dall'Agenda Regionale per l'Emergenza Urgenza (AREU);

Ritenuto di stabilire che, in ragione dell'evoluzione del quadro epidemiologico, le Direzioni Aziendali, sulla base di volumi di attività da assicurare anche in orari notturni, prefestivi e festivi, valutino l'opportunità di garantire la presenza di una équipe in guardia attiva;

Ritenuto di aggiornare le indicazioni per gravida-partoriente, puerpera-neonato e allattamento così come indicato nel documento elaborato da un panel di esperti componenti del Comitato Percorso Nascita e Assistenza pediatrica-Adolescenziaria di Regione Lombardia e referenti delle Società Scientifiche;

Ritenuto altresì di autorizzare la ripresa delle attività dei programmi di screening oncologico e degli accertamenti di medicina legale svolti tanto in forma monocratica che collegiale, in merito alle quali si richiamano le specifiche indicazioni fornite per la ripresa delle attività (prot. G120200020984 del 22 maggio 2020 e prot G1.2020.0020668 del 19 maggio 2020);

Ritenuto di dare indicazione all'ATS della Città Metropolitana di Milano a procedere, a seguito della valutazione dell'attività svolta che gli Enti si sono impegnati a rendicontare e a fronte della non sussistenza delle condizioni di necessità sancite dalla d.g.r. 2984/2020, alla conclusione della collaborazione con le citate strutture private;

#### Visti:

- la legge regionale n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;
- la legge regionale n. 33/2009 e s.m.i. «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Sentita l'Unità di Crisi regionale e il Comitato Tecnico Scientifico Regionale e acquisito il parere favorevole degli stessi;

#### DECRETA

1. Di autorizzare ulteriori aperture e modifiche organizzative inerenti alle reti tempo dipendenti rispetto a quanto già previsto dalla d.g.r. n. XI/3115 del 7 maggio 2020 come da allegati 1, 2, 3 e 4 parti integranti del presente provvedimento;

2. Di approvare, tenuto conto del monitoraggio dell'evoluzione dell'epidemia e delle esigenze rappresentate nei singoli territori dall'Agenda Regionale per l'Emergenza Urgenza (AREU), i seguenti Allegati - parti integranti del presente provvedimento:

- Allegato 1) - «Rimodulazione rete STEM»;
- Allegato 2) - «Rimodulazione rete STROKE»;
- Allegato 3) - «Rimodulazione Rete di Chirurgia Vascolare»;
- Allegato 4) - «Infezione da SARS-CoV-2: indicazioni ad interim per gravida-partoriente, puerpera-neonato e allattamento»;

3. Di autorizzare, altresì, la riapertura dell'attività del CTS e l'attività neurochirurgica d'urgenza presso la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia;

4. Di dare indicazione all'ATS della Città Metropolitana di Milano che ha stipulato convenzioni con Columbus Clinic Center s.r.l., Casa di Cura La Madonnina e Casa di Cura San Camillo di Milano a procedere, a seguito della valutazione dell'attività svolta dai medesimi Enti che si sono impegnati a rendicontare e a fronte della non sussistenza delle condizioni di necessità sancite dalla d.g.r. n. XI/2984 del 23 marzo 2020, alla conclusione della collaborazione con le citate strutture private;

5. Di stabilire che, in ragione dell'evoluzione del quadro epidemiologico, le Direzioni Aziendali, sulla base di volumi di attività da assicurare anche in orari notturni, prefestivi e festivi, valutino l'opportunità di garantire la presenza di una équipe in guardia attiva;

6. Di autorizzare la ripresa delle attività dei programmi di screening oncologico e degli accertamenti di medicina legale svolti tanto in forma monocratica che collegiale, in merito alle quali si richiamano le specifiche indicazioni fornite per la ripresa delle attività (prot. G120200020984 del 22 maggio 2020 e prot G1.2020.0020668 del 19 maggio 2020);

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il direttore generale  
Luigi Cajazzo